



Unione Colline Matildiche

UNIONE COLLINE MATILDICHE

Sabato, 01 aprile 2017

UNIONE COLLINE MATILDICHE

Sabato, 01 aprile 2017

Albinea

01/04/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 21	
<u>Scontro fra sindaco e centrodestra sul piano di edilizia popolare</u>	1
01/04/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 29	
<u>Adolescenti digitali l' amore e il sesso</u>	3
01/04/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 30	
<u>Al circolo tennis c' è l' Abba Shown</u>	4
01/04/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 38	
<u>Vittoria Cadalora protagonista al Trofeo Australian al Ct Albinea</u>	5
01/04/2017 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 55	
<u>Auto distrutte, miracolati gli autisti</u>	6
01/04/2017 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 56	
<u>Tre telecamere per combattere i ladri</u>	7
01/04/2017 La Voce di Reggio Emilia	
<u>"Generazione Tvb", il libro che "legge" i giovani di oggi</u>	8

Quattro Castella

01/04/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 25	
<u>«Due chili di "maria" per un' auto»</u>	9
01/04/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 25	<i>TIZIANO SORESINA</i>
<u>«Minacce di morte da Matteo: ho paura»</u>	10
01/04/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 25	
<u>L' accusa sospetta contatti via cellulare e acquisisce i numeri</u>	12
01/04/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 25	
<u>Il pm: «Basta ridermi in faccia»</u>	13
01/04/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 25	
<u>La vedova: «Sono io la vittima con tre figli ora senza il...</u>	14
01/04/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 27	
<u>Un bimbo sta male soccorsi mobilitati</u>	15
01/04/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 28	
<u>Tullio Masoni presenta "Passato" al centro d' arte Medardo Rosso</u>	16
01/04/2017 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 45	
<u>«Temo per me e mio figlio Non mi sento tutelata»</u>	17
01/04/2017 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 56	
<u>Tre telecamere per combattere i ladri</u>	19

Vezzano sul Crostolo

01/04/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 1	
<u>Anche Vezzano dà il via libera alle telecamere</u>	20
01/04/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 27	
<u>Domenica nelle vie del centro torna il mercatino del riuso</u>	21
01/04/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 27	<i>DOMENICO AMIDATI</i>
<u>In funzione tre telecamere per controllare il territorio</u>	22
01/04/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 27	
<u>Un bimbo sta male soccorsi mobilitati</u>	24
01/04/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 34	
<u>«Noi ai play off, un traguardo storico»</u>	25
01/04/2017 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 56	
<u>Tre telecamere per combattere i ladri</u>	26
01/04/2017 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 58	
<u>Un week-end di feste</u>	27

Politica locale

01/04/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 4	
<u>Dalla montagna alla pianura gli strascichi dureranno anni</u>	28
01/04/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 14	
<u>Cisl Emilia Centrale a congresso</u>	30
01/04/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 29	
<u>Tre Panda a trazione integrale donate ai volontari terremotati</u>	31

Unione Colline Matildiche

01/04/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 27	<i>DOMENICO AMIDATI</i>
<u>In funzione tre telecamere per controllare il territorio</u>	32
01/04/2017 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 56	
<u>Tre telecamere per combattere i ladri</u>	34

Pubblica Amministrazione ed Enti Locali

01/04/2017 Il Sole 24 Ore Pagina 7	<i>Alessio Romeo</i>
<u>Sui fondi della nuova Pac tagli in vista per 5 miliardi</u>	35

01/04/2017 Il Sole 24 Ore Pagina 11 Per province e grandi città i bilanci...		37
01/04/2017 Italia Oggi Pagina 32 Contributi statali ai sindacalisti	<i>ANTONIO G. PALADINO</i>	38
01/04/2017 Italia Oggi Pagina 32 Equitalia, Durc sprint nel dl enti locali	<i>CRISTINA BARTELLI</i>	39
01/04/2017 Italia Oggi Pagina 32 Province, maxiproroga ai conti	<i>MATTEO BARBERO</i>	40
01/04/2017 Italia Oggi Pagina 34 Semplificazioni urgenti	<i>LUCIA BASILE</i>	41

Albinea

Scontro fra sindaco e centrodestra sul piano di edilizia popolare

ALBINEA Per l' opposizione è «una grande occasione sprecata».

Per il sindaco, sono solo «paure infondate». L' argomento è il Peep di Albinea.

«All' inizio sembrava tutto rose e fiori - affermano Davide Ganapini e Giovanni Marmioli del gruppo consiliare Centrodestra Albinea -. L' amministrazione comunale ha promosso un piano di edilizia economica e popolare che poteva essere un sostegno per le politiche familiari e per fermare l' emorragia di trenta/quarantenni in fuga da Albinea. Alla presentazione alla cittadinanza del progetto, la sala era gremita. Anche il nostro gruppo di opposizione aveva votato a favore in consiglio comunale. Poi, man mano che si è entrati nel dettaglio, abbiamo scoperto che proprio tutto così rose e fiori non era».

«Il plastico e il progetto mostrato alla cittadinanza non è quello reale - sostiene l' opposizione -, è in corso il bando per l' assegnazione dell' area e l' impresa vincitrice dovrà predisporre un progetto facendo i conti con il costo sostenuto per l' area (403,48 euro al metro quadro) e con un limite di prezzo per la vendita degli alloggi.

L' impresa dovrà mantenere un margine di guadagno, per cui non vorremo che le idee innovative presentate venissero alla fine eliminate». Ma, secondo il centrodestra non è tutto: «Quando sono stati pubblicati i requisiti che devono soddisfare i soggetti interessati a presentare la domanda per gli alloggi, è stato commesso un errore che danneggia le famiglie. Per presentare domanda basta che il reddito del nucleo familiare, ma non del singolo individuo, non sia superiore a 55 mila euro. In questo modo un single con reddito di 50 mila euro potrà presentare una domanda per l' alloggio e una famiglia con due genitori e con due figli a carico, ma con reddito di 60 mila euro, non potranno presentarla. Il Peep è una grande occasione sprecata».

Di tutt' altro avviso il sindaco Nico Giberti: «Voglio tranquillizzare il centrodestra di Albinea sulla bontà del progetto. Ricordo ai colleghi consiglieri che il consiglio comunale ha approvato una variante urbanistica, non il progetto edilizio dei fabbricati. L' assemblea infatti non rilascia i permessi di costruzione. Una variante urbanistica approvata è dettagliata e contiene anche il cosiddetto "planivolumetrico" dei fabbricati che corrisponde al plastico esposto in municipio».

Scandiano + Comprensorio Ceramiche | 21

Ai domiciliari, ma poteva uscire coi cani

Castellarano: ora il tribunale glielo vieta, prima il giudice gli aveva concesso la possibilità di passeggiare con gli animali

di Jacopo Della Porta
L'articolo è stato pubblicato il 20 aprile 2017. Per saperne di più, visitate il sito www.gazzetta.it.
Dopo essersi reso protagonista assieme a due figli di una brutale agguato al domicilio di un delincente, che venne successivamente ucciso, il padre del minorenne è stato condannato a 20 anni di reclusione. Il giudice ha stabilito che il padre, il 20 aprile 2017, aveva permesso al figlio di uscire di casa per portare fuori i suoi cani. Il giudice ha stabilito che il padre aveva permesso al figlio di uscire di casa per portare fuori i suoi cani. Il giudice ha stabilito che il padre aveva permesso al figlio di uscire di casa per portare fuori i suoi cani.

SCANDIANO
Stasera la Furfura si esibisce a Bologna per i terremotati.
Il concerto sarà alle 20.30 alla Furfura di Scandiano. Il concerto sarà alle 20.30 alla Furfura di Scandiano. Il concerto sarà alle 20.30 alla Furfura di Scandiano.

CASALGRANDE
Contingenti i corsi per imparare l'uso dei defibrillatori.
Il corso sarà tenuto il 10 aprile alle 18.30 alla Furfura di Scandiano. Il corso sarà tenuto il 10 aprile alle 18.30 alla Furfura di Scandiano.

Scontro fra sindaco e centrodestra sul piano di edilizia popolare

ALBINEA
Per l' opposizione è una grande occasione sprecata. Per il sindaco, sono solo «paure infondate». L' argomento è il Peep di Albinea.

SCANDIANO
Stasera la Furfura si esibisce a Bologna per i terremotati.

È morto Ciccì, girò il mondo e scrisse le memorie dei viaggi

SCANDIANO
È morto Ciccì, girò il mondo e scrisse le memorie dei viaggi. Ciccì era un uomo di grande cultura e di grande esperienza. Ciccì era un uomo di grande cultura e di grande esperienza.

Scandiano Oggi Crepet al teatro Boiardo

SCANDIANO
Lo psichiatra dà il via alla rassegna "Connessioni educative". La rassegna sarà tenuta il 10 aprile alle 18.30 alla Furfura di Scandiano.

«L' opposizione - prosegue il sindaco - teme che, con un prezzo limite per la vendita al pubblico degli alloggi, non sarà possibile realizzare un progetto così innovativo, ma questo sarà fissato quando avremo il progetto esecutivo dell' intervento che dovrà realizzare l' impresa che, dopo il 20 aprile, si aggiudicherà l' area. Le caratteristiche di qualità prescritte dalla "Variante Peep" dovranno essere mantenute e, anzi, speriamo siano migliorate».

«L' ultima perplessità riguarda il limite di 55mila euro di reddito - conclude Giberti -.

Premesso che sono previste le detrazioni per i figli a carico e per il lavoro dipendente (nella misura del 20% del reddito), ma è anche prevista l' applicazione del reddito Isee non superiore a 40.965 euro (come da norme regionali). Le famiglie sanno che il reddito Isee ha il coefficiente di parametrizzazione che tiene conto del numero dei componenti il nucleo familiare e quindi chi ha figli a carico. Si è cercato di tenere conto che si tratta di alloggi da assegnare in proprietà e quindi non è stato previsto un limite di reddito troppo basso. Al contempo un limite di reddito andava posto trattandosi di intervento Peep, seppure di qualità».

"Generazione TvB", il libro che "legge" i giovani di oggi

ALBINEA L'adolescente ai tempi dei social network. E' questo il tema del libro intitolato "Generazione TvB. Gli adolescenti digitali, l'amore e il sesso". Il libro sarà presentato domani alle 16.30 nella sala civica di via Morandi ad Albinea. . mulino, parte da alcuni assunti sottolineando la difficoltà degli adulti nel comprendere la generazione dei nativi digitali. All' incontro saranno presenti le due autrici: Anna Salvo, terapeuta di formazione psicoanalitica e insegnante di Psicodinamica all'università di Calabria e Tiziana Iaquina, insegnante di pedagogia generale all'università Magna Grecia di Catanzaro. Dialogherà con loro la dottoressa Iva Manghi, vicepresidente de' "La Melagrana Onlus" di Reggio. Il volume, edito nel 2016 da TI Uno degli obiettivi del libro è dare strumenti per interpretare i comportamenti che sono apparsi per la prima volta in concomitanza con l'uso massiccio e pervasivo della rete e dei social. La presentazione del volume rientra nel cartellone di "Primavera di Donne", serie di iniziative organizzate dal Comune e dalla biblioteca Pablo Neruda. L'evento di domenica è stato realizzato in collaborazione con "la Melagrana" di Reggio e gli "Amici di Gancio"

14 | LA VOCE SCANDIANO E ZONA CERAMICHE SABATO 1 APRILE 2017

IL BILANCIO E' STATO APPROVATO IN CONSIGLIO CON VOTO CONTRARIO DELLE OPPOSIZIONI

Scandiano, le tasse non aumenteranno

Diminuito il debito e pareggiato il bilancio. Il sindaco Mammi: «Così potremo aprire mutui per opere pubbliche e manutenzione»

di Bruno Dallari

Scandiano. L'adolescente ai tempi dei social network. E' questo il tema del libro intitolato "Generazione TvB. Gli adolescenti digitali, l'amore e il sesso". Il libro sarà presentato domani alle 16.30 nella sala civica di via Morandi ad Albinea. . mulino, parte da alcuni assunti sottolineando la difficoltà degli adulti nel comprendere la generazione dei nativi digitali. All' incontro saranno presenti le due autrici: Anna Salvo, terapeuta di formazione psicoanalitica e insegnante di Psicodinamica all'università di Calabria e Tiziana Iaquina, insegnante di pedagogia generale all'università Magna Grecia di Catanzaro. Dialogherà con loro la dottoressa Iva Manghi, vicepresidente de' "La Melagrana Onlus" di Reggio. Il volume, edito nel 2016 da TI Uno degli obiettivi del libro è dare strumenti per interpretare i comportamenti che sono apparsi per la prima volta in concomitanza con l'uso massiccio e pervasivo della rete e dei social. La presentazione del volume rientra nel cartellone di "Primavera di Donne", serie di iniziative organizzate dal Comune e dalla biblioteca Pablo Neruda. L'evento di domenica è stato realizzato in collaborazione con "la Melagrana" di Reggio e gli "Amici di Gancio"

TORNO
Domani si ricorda la battaglia di Ca' Marastoni

Nasce a Rubiera la Pro-Loco dei volontari

OCCHIELLO-TESTATINA CENTRATO
A Casalgrande il primo incontro del festival della legalità

«Due chili di "maria" per un' auto»

Fornaio indica Hykay come uno dei 3 che volevano comprarla in cambio di droga

QUATTRO CASTELLA Ha raccontato questo episodio dell' autunno di tre anni fa come se fosse ieri, mostrando efficacemente in aula lo stupore provato quel giorno.

Il fornaio reggiano 38enne - sentito in aula come testimone - racconta di aver conosciuto prima Silvia Raso, poi l' allora suo fidanzato Matteo Montruccoli, e di aver legato con loro per la comune passione per i cavalli. Poi, in un momento di difficoltà economiche, si era deciso a vendere il suo Range Rover. «Venni contattato da Montruccoli, che mi disse di avere due-tre persone interessate all' acquisto e ci incontrammo a **Puianello**».

A quell' appuntamento dice che parteciparono Matteo ed altre tre persone, fra cui l' imputato Fatmir Hykay, e lo indica senza tentennamenti in aula. «Hanno guardato l' auto, trovando dei difetti per abbassare il prezzo di 10-12 mila euro che io proponevo. Poi, ad un certo punto, si sono spostati per parlare fra loro e con Montruccoli».

Dopo poco, Matteo si stacca e si dirige dal fornaio. «Montruccoli mi ha detto che per il Range Rover mi avrebbero dato due chili di marijuana. Sono rimasto basito per quell' offerta. Ho una figlia, una famiglia; non voglio stare in una storia simile, e sono scappato via».

E sempre il testimone aggiunge che lo stesso Montruccoli quel giorno l' ha assecondato nella sua decisione ad andarsene subito. «Matteo mi disse: "Vai che è meglio, sono persone pericolose". A quel punto me ne sono andato senza chiedere nulla. Di questo affare non se ne fece nulla».

Alla fine della testimonianza arriva la replica dei due imputati Fatmir Hykay (riconosciuto dal fornaio) e Daniel Tufa. Entrambi dicono: «Mai visto in vita mia questa persona». Negando così di aver mai partecipato all' incontro raccontato dal fornaio.

©RIPRODUZIONE RISERVATA.

OMICIDIO MONTRUCCOLI ► IL PROCESSO

«Minacce di morte da Matteo: ho paura»

La moglie di Hykay teme per sé e suo figlio. Il cognato: «Seppi i nomi dal sito della Gazzetta il 4 febbraio», ma viene smentito

La Gazzetta di Reggio ha pubblicato diverse notizie sul caso Montruccoli. Le immagini mostrano pagine con titoli come "Arrestati in Germania gli assistenti di Matteo Montruccoli" e "L'accusa sospetta contatti via cellulare e acquisisce i numeri".

«Due chili di "maria" per un' auto»

Fornaio indica Hykay come uno dei 3 che volevano comprarla in cambio di droga

QUATTRO CASTELLA Ha raccontato questo episodio dell' autunno di tre anni fa come se fosse ieri, mostrando efficacemente in aula lo stupore provato quel giorno.

Il fornaio reggiano 38enne - sentito in aula come testimone - racconta di aver conosciuto prima Silvia Raso, poi l' allora suo fidanzato Matteo Montruccoli, e di aver legato con loro per la comune passione per i cavalli. Poi, in un momento di difficoltà economiche, si era deciso a vendere il suo Range Rover. «Venni contattato da Montruccoli, che mi disse di avere due-tre persone interessate all' acquisto e ci incontrammo a **Puianello**».

A quell' appuntamento dice che parteciparono Matteo ed altre tre persone, fra cui l' imputato Fatmir Hykay, e lo indica senza tentennamenti in aula. «Hanno guardato l' auto, trovando dei difetti per abbassare il prezzo di 10-12 mila euro che io proponevo. Poi, ad un certo punto, si sono spostati per parlare fra loro e con Montruccoli».

Dopo poco, Matteo si stacca e si dirige dal fornaio. «Montruccoli mi ha detto che per il Range Rover mi avrebbero dato due chili di marijuana. Sono rimasto basito per quell' offerta. Ho una figlia, una famiglia; non voglio stare in una storia simile, e sono scappato via».

E sempre il testimone aggiunge che lo stesso Montruccoli quel giorno l' ha assecondato nella sua decisione ad andarsene subito. «Matteo mi disse: "Vai che è meglio, sono persone pericolose". A quel punto me ne sono andato senza chiedere nulla. Di questo affare non se ne fece nulla».

Alla fine della testimonianza arriva la replica dei due imputati Fatmir Hykay (riconosciuto dal fornaio) e Daniel Tufa. Entrambi dicono: «Mai visto in vita mia questa persona». Negando così di aver mai partecipato all' incontro raccontato dal fornaio.

Il pm: «Basta ridermi in faccia»

Il magistrato sbotta con la moglie dell'imputato e poi con l'avvocato Taormina

QUATTRO CASTELLA Sono c'è un'aula in cui il processo non va decisamente avanti e i giudici non riescono a far capire il loro pensiero. Il pm, che non ama mai i restanti della sentenza.

Parole violente, "senza" il momento in cui pm Maria Rita Piantoni ha interrogato Daniela Cipriani, moglie dell'imputato Fatmir Hykay.

Il magistrato è scabioso ma ad un certo punto sbotta, rivolgendosi al presidente Carlo De Luca, per l'interrogatorio della testimone. «Adesso basta con questi tentativi e a dirmi lo

La vedova: «Sono io la vittima con tre figli ora senza il papà»

La vedova: «Sono io la vittima con tre figli ora senza il papà»

QUATTRO CASTELLA «Sono io la vittima con tre figli ora senza il papà».

La vedova di Matteo Montruccoli, Daniela Cipriani, ha raccontato in aula il momento in cui ha saputo della morte del marito. «Non mi ha mai detto che non vedrò mai più il mio marito. Quando ho saputo ho

Per non parlare di Matteo

«Minacce di morte da Matteo: ho paura»

La moglie di Hykay teme per sé e suo figlio. Il cognato: «Seppi i nomi dal sito della Gazzetta il 4 febbraio», ma viene smentito

di Tiziano SoresinawQUATTRO CASTELLACon grinta ma anche con qualche momento di scoramento che l'ha fatta scoppiare in lacrime: per un' ora e mezza - ieri mattina - ha deposto l' albanese 24enne Daniela Gripshi, moglie di Fatmir Hykay (cioè del 29enne che con il connazionale Daniel Tufa è sotto processo per il delitto e il tentato omicidio dei fratelli Montruccoli).

Nella lunga testimonianza la giovane ha sottolineato due aspetti evidenziati da tempo anche dagli imputati: il debito contratto con Matteo Montruccoli («Mio marito gli chiese dei soldi perché eravamo in difficoltà economiche: ricordo gli 8mila euro per il matrimonio, ma so di ulteriori prestiti») e in che vesti conosceva sempre Matteo, cioè come spacciatore: «Il nostro amico Valter Re ci disse che Montruccoli da vent' anni in qua faceva quel "lavoro", grandi quantità, non uno spaccino. Ci raccontò anche che una volta tirò fuori una pistola a Capodanno e sparò in aria, inoltre che in Liguria aveva nascosto 100mila euro in un letto del fiume e poi non li aveva più ritrovati per un' inondazione»). Ma parlando proprio di Montruccoli la 24enne, fra le lacrime, rivela d' aver saputo sempre da Re una cosa ancor più pesante: «Valter dopo il fatto andò a trovarlo in ospedale e lui gli disse: "Il figlio di Hykay è nato il giorno in cui è morto mio fratello Marco: ora gli ammazza moglie e figlio". Per me saperlo è stato un incubo». Piange, dice che da quel giorno è terrorizzata e nessuno la tutela, che un carabiniere a Modena non volle prendere la sua denuncia perché non era una minaccia diretta, costringendola poi a presentarla tramite l' avvocato Carlo Taormina. Successivamente la testimone s' ingarbuglia su quando seppe - in ospedale - cos' era accaduto al marito, sparito il 2 febbraio 2015 poche ore prima del parto: prima dice d' aver saputo del fatto di sangue in cui era coinvolto leggendo la sera del 4 febbraio un articolo sul sito web della "Gazzetta", per poi correggersi spiegando che i carabinieri avevano già fatto la perquisizione in casa sua il 3 febbraio e i familiari gli avevano spiegato il perché di quel blitz.

Per il pm Maria Rita Pantani è un' incongruenza che ne mina la credibilità e la stessa cosa accade quando l' avvocato di parte civile Giovanni Tarquini smentisce il 37enne Ervin Myftin, cognato dell' altro imputato (ne ha sposato la sorella).

L' albanese poco prima ha detto che per due giorni non era riuscito a sapere nulla del cognato («Avevo



avere) quando il processo di parte civile Giovanni Tarquini smentisce il 37enne Ervin Myftin, cognato dell' altro imputato (ne ha sposato la sorella). L' albanese poco prima ha detto che per due giorni non era riuscito a sapere nulla del cognato («Avevo

chiamato anche il 118») e solo il 4 febbraio, digitando sul sito sempre della "Gazzetta" il nome Daniel Tufa aveva capito: «Facendo la ricerca su Internet era uscito che era successo un casino».

Ma la replica dell' avvocato Tarquini è perentoria: afferma che i nomi degli imputati sul sito della "Gazzetta" sono apparsi solo due mesi dopo il fatto (l' articolo a cui si riferisce è in effetti dell' 11 aprile 2015), cioè al momento dell' arresto in Germania. Sul punto l' avvocato difensore Taormina si è riservato di fornire la necessaria documentazione-web.

©RIPRODUZIONE RISERVATA.

TIZIANO SORESINA

Tullio Masoni presenta "Passato" al centro d' arte Medardo Rosso

QUATTRO CASTELLAOggi pomeriggio alle 16.30, al centro d' arte Medardo Rosso (in via Firenze 3 a Montecavolo di Quattro Castella) Tullio Masoni presenterà il suo ultimo libro "Passato. Trentacinque prose" (edizioni Epika). Critico cinematografico e scrittore, Masoni propone la visione di un tempo sospeso fra ricordo e presente in 35 racconti. Lo fa con una prosa poetica, ossia mediante una scrittura essenziale e intensa. Con l' autore dialogherà Franca Pinnizzotto. In programma anche il concerto della cantautrice Luisa Pecchi. A seguire buffet. Ingresso libero. Per info: 0522-880365, www.cpa-medardorosso.it.

Cultura & SPETTACOLI
GAZZETTA SABATO 1 APRILE 2017 28

REGGIANI » IN TELEVISIONE

Dante Cigarini conquista La7 con il suo robot parlante

Il ventriloquo ha fatto incetta di complimenti a "Eccellenza Veramente". «Ma non parteciperò più a talent, l'ambiente mi ha deluso molto»

di Daniela Bini
REGGIONE

Alte avventure in programma il 29 e 30 maggio con il candidato per la presidenza del Magis Cirino come "battente" e cantautore, poi comincerà il nuovo spettacolo che sarà ancora soprattutto nel suo altoparlante di robotica che ci si attende di vedere. Il robotica che ci si attende di vedere è un robot che si muove e parla, un robot che si muove e parla. Il robotica che ci si attende di vedere è un robot che si muove e parla. Il robotica che ci si attende di vedere è un robot che si muove e parla.

RECESSIONE

"I Puritani" al Valli con qualche sbavatura

di Daniela Bini
REGGIONE

Il nuovo spettacolo di Francesco Pannofino, diretto da Francesco Pannofino, è un'opera che si muove e parla. Il robotica che ci si attende di vedere è un robot che si muove e parla. Il robotica che ci si attende di vedere è un robot che si muove e parla.

Tullio Masoni presenta "Passato" al centro d'arte Medardo Rosso

di Daniela Bini
REGGIONE

Tullio Masoni presenterà il suo ultimo libro "Passato. Trentacinque prose" (edizioni Epika). Critico cinematografico e scrittore, Masoni propone la visione di un tempo sospeso fra ricordo e presente in 35 racconti. Lo fa con una prosa poetica, ossia mediante una scrittura essenziale e intensa. Con l' autore dialogherà Franca Pinnizzotto. In programma anche il concerto della cantautrice Luisa Pecchi. A seguire buffet. Ingresso libero. Per info: 0522-880365, www.cpa-medardorosso.it.

ALLA CAVALLERIZZA

Musica medievale con l'Ensemble Micrologus

di Daniela Bini
REGGIONE

Il nuovo spettacolo dell'Ensemble Micrologus è un'opera che si muove e parla. Il robotica che ci si attende di vedere è un robot che si muove e parla. Il robotica che ci si attende di vedere è un robot che si muove e parla.

PIETRO DONZELLI

TERRA SENZ'OMBRA

di Daniela Bini
REGGIONE

Il nuovo spettacolo di Pietro Donzelli è un'opera che si muove e parla. Il robotica che ci si attende di vedere è un robot che si muove e parla. Il robotica che ci si attende di vedere è un robot che si muove e parla.

MASSENZATICO (RE)

Teatro Artigiano

di Daniela Bini
REGGIONE

Il nuovo spettacolo di Masenzatico è un'opera che si muove e parla. Il robotica che ci si attende di vedere è un robot che si muove e parla. Il robotica che ci si attende di vedere è un robot che si muove e parla.

«Temo per me e mio figlio Non mi sento tutelata»

Piange in aula la moglie di uno dei due imputati

di **BENEDETTA SALSU PIANGE** in aula, a tratti. Poi sorride, sicura di sé; singhiozza ancora o alza la voce rivolgendosi direttamente al pm. «Mi sento moralmente attaccata, non sto ridacchiando», dirà poi lei, giovanissima moglie di uno dei due imputati. «Ho paura, Matteo ha minacciato di morte me e mio figlio e io non mi sento tutelata neanche adesso».

Nervi a fior di pelle anche ieri, davanti alla **corte** d' Assise al tribunale di Reggio, nella nuova udienza del processo che vede alla sbarra Fatmir Hjkay 'Miri' e Daniel Tufa, accusati dell' omicidio e del tentato omicidio dei fratelli Marco (la vittima, 34 anni) e Matteo Montruccoli: è il delitto di **Forche** di **Puianello**, 2 febbraio 2015.

Era la volta dei testimoni delle parti civili (avvocati Giovanni Tarquini e Francesca Guazzi per i genitori dei fratelli Montruccoli e la moglie di Marco; Marco **Fornaciari** per Matteo) e della difesa.

Tutto è ruotato attorno alle deposizioni dei familiari e degli amici dei due stranieri: la loro ricostruzione di quei giorni, il motivo per cui quel maledetto lunedì sera Miri fosse nella casa delle **Forche** e non al policlinico di Modena, dove la moglie stava partorendo il loro primo figlio. E del perché si frequentassero, visto che loro gravitavano su Modena, mentre Matteo abitava a **Puianello**. Motivo? «Un debito nei suoi confronti». Ma non per la droga, come ha sempre ipotizzato l' accusa; erano stati costretti a chiedere in prestito soldi «per le costosissime cure della madre malata di Tufa» (morta poi un mese prima del delitto) e «per il matrimonio di Daniela e Miri (8mila euro)», visto lo stato di indigenza in cui versavano i due ragazzi in quel periodo; anche se l' albanese nel frattempo si era iscritto in una palestra in cui faceva sauna e bagno turco («ma aveva ottenuto un grosso sconto», si affretterà a giustificare la moglie) e la donna - «casalinga sul certificato medico dell' ospedale», puntualizza il pm - in realtà percepisse l' indennità di maternità dal negozio del Grandemilia dove ha lavorato per pochi mesi («non ricordo bene quanto prendessi... », ha tentennato la giovane).

«Sapevo che mio marito aveva chiesto soldi in prestito a Montruccoli, mi aveva detto che era uno di buona famiglia, non sapevo che facesse lo spacciatore», ha proseguito Daniela Gripshi, 24 anni e origini albanesi, residente a Modena. «La sera del 2 febbraio mi ha dato un bacio al pancione e mi ha detto che sarebbe stato via mezz' ora per un caffè; invece non l' ho più visto per tre mesi. Io nel frattempo ho avuto le doglie e poco dopo sono entrata in ospedale», ha detto.

Contraddizioni, poi, su come lei fosse venuta a conoscenza del delitto: «L' ho saputo la notte fra il 4 e il 5 febbraio, cercando disperatamente notizie su internet, io ero in ospedale e non mi dicevano niente su



Audi
Se l'Intelligenza Artificiale potesse sognare, sognerebbe la nuova Audi A5.
Provatala agli Audi Innovative Days.

Con la nuova Audi A5 (serie di Audi Intelligent Assistance, la guida del futuro è già realtà). Intorno a noi lavorano in silenzio i sensori, per il sistema di assistenza alla guida progettato per garantire un'esperienza di guida più rilassata ed intuitiva. Il tutto è controllato e gestito dal sistema di guida intelligente, che si adatta alle condizioni di guida e al comportamento del conducente. Per saperne di più sulla nuova Audi A5, visitate il sito www.audi.it.

Balauto S.p.A.
Via Adige 1 - Reggio Emilia
Tel. 0522 264721
www.balauto.it
info@balauto.it

Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)

Quattro Castella

dove fosse; Miri non mi avrebbe mai lasciata sola in quel momento... Erano due giorni che non dormivo, temevo avesse fatto un incidente, qualcosa di terribile, pensavo che i miei cari non mi dicessero niente per proteggermi e così mi sono messa a cercare. E ho trovato l' articolo che parlava del delitto...

si diceva che due albanesi erano ricercati, ho fatto due più due». Poi, però: «Ho saputo del delitto il 5 febbraio, me l' ha detto Walter Re, amico di mio marito, mi ha spiegato tutto». Infine, su sollecitazione dell' avvocato Carlo Taormina, che difende i due imputati: «Ah sì, ho saputo del delitto il 4 febbraio, la mattina in ospedale, quando i miei genitori mi hanno detto che c' era stata la perquisizione in casa e avevano letto sul mandato che indagavano per omicidio». Anche il cognato di Tufa, poco prima, aveva dichiarato di aver saputo del coinvolgimento del parente nel delitto da un giornale online la notte del 4 febbraio: «Digitando il nome Daniel Tufa è uscito il pezzo sull' omicidio» ha detto davanti ai giudici.

Secondo il pm Maria Rita Pantani, però, i nomi dei due imputati (poi latitanti per mesi) non sarebbero comparsi sulla stampa fino a molte settimane dopo. «Mi dispiace per i figli della vittima - ha concluso la teste -, sono le vere vittime involontarie. Ma non posso chiedere scusa per quanto è successo, perché quella sera o moriva mio marito o...

» SCINTILLE poi, dentro e fuori dall' aula, con Marco che ha inveito fragorosamente nei corridoi perché durante una pausa non ha potuto accedere al bar, visto che erano andati prima gli imputati e ila **corte** ha disposto che non debbano incontrarsi («ma non sono io il detenuto!») e l' avvocato Taormina che - dopo le scaramucce di qualche udienza fa - si è di nuovo lamentato del pm: «Lei mi minaccia, stia al suo posto!». «Meno male che abbiamo il censore!», ha sbottato l' altro decano penalista, Marco **Fornaciari**, con il giudice Dario De Luca costretto a intervenire: «Taormina cerchi di recuperare la calma...

» La vedova di Marco Montruccoli, Veronica Pignoli, a margine dell' udienza, ha poi scelto di sfogarsi con i cronisti: «Le lacrime della moglie dell' albanese mi hanno ferita... Sembra che lei sia la vittima, mentre nessuno si preoccupa che io sia da sola, mio marito è stato ammazzato e ho tre figli da tirar su. I miei figli il loro papà non lo vedranno mai più».

SICUREZZA n AMIDATI A PAGINA 27

Anche **Vezzano** dà il via libera alle telecamere

L' esigenza di sicurezza ha spinto anche il comune di **Vezzano** a installare alcune telecamere. I tre occhi elettronici sono stati collocati in centro in piazza della Libertà, nella zona sportiva e alla **Bettola**. Verranno individuate anche le targhe delle auto in transito.

TELEVISIONE Il ventriquo Dante Cigarini fa parlare il suo robot al reality show **BARBARA A PAGINA 10**

febal casa REGGIO EMILIA LA TUA CASA CONTE NESSUNA SPESA DI IMMOBILITÀ PER TE 0522 241188

GAZZETTA DI REGGIO
QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE FONDATA NEL 1860 SABATO 1 APRILE 2017
DIREZIONE E REDAZIONE: VIA PANZA, 201 - 42024 REGGIO EMILIA
TEL. 0522/241188 FAX 0522/241189

Bassa pronta per il Papa
Domani la visita di Francesco nelle zone del terremoto

LA MESSAGGERIA
VICINO A CHI È SEGNATO DAL MALE
di monsignor MASSIMO CAMERUSA

Nessuno potrà aiutare i soci Unieco
I crac precedenti di Orion e Cmr hanno già spolpato Legacoop **TRINA L'ELIZIUMI 213**

NELLE DICHIARAZIONI
DELITTO DI FORCHE **SOPRANA A PAGINA 15**
«Droga offerta in cambio della mia auto»

COMITATI **VALLE A PAGINA 10**
Profughi, da ora soltanto in provincia

SICUREZZA **AREVATI A PAGINA 17**
Anche Vezzano dà il via libera alle telecamere

EX PRESIDENTE
Casoli che dice? «Della coop non parlo...»

SECRETARIO FIOM
Landini: «Qui la crisi non c'entra»

«Delrio, qualcuno risponda»
Lavori della tangenziale. Confconsumatori scrive al ministro **A PAGINA 1**

CASTELLARANO
Divieto di passeggio con i cani
Al domiciliari, poteva uscire insieme a loro. Ora il tribunale lo vieta

METEO
Temperature da record per il mese di marzo

MANCASALE
Licenziati due operai tutti i colleghi scioperano

STONEFLY

Vezzano

Domenica nelle vie del centro torna il mercatino del riuso

VEZZANO S U L CROSTOLO Domani, domenica 2 aprile, le piazze e vie del centro di Vezzano ospiteranno il Mercatino del riuso. Un'occasione per far rivivere, e ottenere anche un ritorno economico, dalle cose che non si usano più e che sono dimenticate nell'armadio, nelle soffitte o nelle cantine. Ma anche l'opportunità per fare nuove conoscenze e trascorrere una giornata all'aperto, approfittando di queste belle giornate di primavera.

Il mercatino è organizzato dalla Pro loco di Cadelbosco Sopra con il patrocinio dell'amministrazione comunale di Vezzano sul Crostolo.

Per partecipare occorre prenotare una piazzola. Il costo della stessa varia a seconda delle dimensioni. Gli spazi fino a quattro metri hanno un costo di 12 euro. Le piazzole lunghe fino a otto metri vengono a costare 17 euro.

Per ottenere maggiori informazione e prenotare gli spazi bisogna inviare un sms ai seguenti contatti: Fabrizio 348 0100316 oppure Daniela 389 0556006.

1 APRILE 2017 GAZZETTA Castelnovo Monti Montagna 27

In funzione tre telecamere per controllare il territorio

Vezzano, sono installate in piazza della Libertà, zona sportiva e alla Bettola. Rilevano anche le targhe per interventi in tempo reale delle forze dell'ordine

di Domenico Amadi

di VEZZANO

Trovarono in funzione sul territorio vezzanese per garantire maggiore sicurezza. Le telecamere di videosorveglianza sono stati installati questa settimana in piazza della Libertà, nella zona sportiva e alla Bettola, con l'installazione delle telecamere a presidio delle zone strategiche del centro urbano e della via principale - aggiunge il consigliere comunale Massimo Ciaramacini - a giudizio, la migliore scelta di sorveglianza della città di Vezzano, a dimostrazione di quanto il territorio è sotto l'attenzione dei cittadini.

Il progetto, realizzato con fondi dell'Unione Culturale Municipale, è frutto di un progetto condiviso dal pro loco, che ha sostenuto di installare le telecamere in luoghi strategici e particolarmente sensibili come i punti di accesso della statale 10, la principale arteria stradale. Alcune videocamere sono dotate di un sistema di sorveglianza delle targhe collegato con la banca dati nazionale



Le telecamere di videosorveglianza installate in piazza della Libertà e della zona sportiva. In alto: la telecamera di videosorveglianza installata in piazza della Libertà.

«La predisposizione del sistema di videosorveglianza di Vezzano è un progetto ben strutturato da tutti i cittadini - afferma il sindaco Massimo Ciaramacini - e si tratta di un progetto sempre tenuto in considerazione le forze dell'ordine. Con le telecamere in funzione si può intervenire in tempo reale in caso di emergenza e soprattutto prevenire i reati».

Prosegue il sindaco: «Le telecamere sono installate in tre punti strategici del territorio: piazza della Libertà, zona sportiva e alla Bettola. Le telecamere sono installate in luoghi strategici e particolarmente sensibili come i punti di accesso della statale 10, la principale arteria stradale. Alcune videocamere sono dotate di un sistema di sorveglianza delle targhe collegato con la banca dati nazionale

«Sul punto nascita l'assessore Venturi come Ponzio Pilato»

di CASTELNOVO MONTI

di CASTELNOVO MONTI

Il vicesindaco generale dell'assessore Venturi sul punto nascita di Castelnovo Monti è diventato di quanto ormai si sa, è un punto nascita. Invece di essere un punto nascita, è un punto nascita. Invece di essere un punto nascita, è un punto nascita.



Stefano Sant'anni, vicesindaco generale dell'assessore Venturi sul punto nascita di Castelnovo Monti. Invece di essere un punto nascita, è un punto nascita. Invece di essere un punto nascita, è un punto nascita.

Un bimbo sta male soccorsi mobilitati



L'elicottero di Parma.

VEZZANO Domenica nelle vie del centro torna il mercatino del riuso

La Pro loco di Cadelbosco Sopra, con il patrocinio dell'amministrazione comunale di Vezzano sul Crostolo, organizza una giornata di mercato del riuso. Il mercato si terrà in piazza della Libertà, nella zona sportiva e alla Bettola, con l'installazione delle telecamere a presidio delle zone strategiche del centro urbano e della via principale.

LAND OF FASHION

DAL 30 MARZO AL 2 APRILE CON VILLAGE CARD

-30 BUY BUY LADIES

DAL PREZZO OUTLET SU ABBIGLIAMENTO, SCARPE E ACCESSORI DONNA E BAMBINA.

MANTOVA OUTLET VILLAGE

421 - VILLA MANTOVA SUD - MANTOVA OUTLET.IT

In funzione tre telecamere per controllare il territorio

Vezzano, sono installate in piazza della Libertà, zona sportiva e alla **Bettola** Rilevano anche le targhe per interventi in tempo reale delle forze dell'ordine

di Domenico Amidati/VEZZANO Telecamere in funzione sul territorio vezzanese per garantire maggiore sicurezza. Tre dispositivi di videosorveglianza sono stati installati questa settimana in piazza della Libertà, nella zona sportiva e alla **Bettola**. «Con l'installazione delle telecamere a presidio delle zone nevralgiche del centro del paese e della via principale - dichiara il consigliere comunale Massimiliano Domenichini - si aggiunge un ulteriore tassello al lavoro svolto sul tema della sicurezza, a dimostrazione di quanto abbiamo a cuore l'argomento».

L'intervento, realizzato con fondi dell'Unione Colline Matildiche all'interno di un progetto condiviso dai tre Comuni, ha consentito di installare le telecamere in luoghi ritenuti particolarmente strategici come i punti di accesso della statale 63, la principale arteria stradale. Alcune videocamere sono dotate di un sistema di lettura delle targhe collegato con la banca dati nazionale dei veicoli rubati, non assicurati e non sottoposti a revisione. Questo consente di identificare in tempo reale le auto non in regola e garantire la certezza della pena».

«La predisposizione del sistema di videosorveglianza risponde a un'esigenza fortemente sentita da tutti i cittadini - afferma il sindaco Mauro Bigi -. Le telecamere sono inoltre strumenti a sostegno del non semplice lavoro che quotidianamente le forze dell'ordine già fanno. Così le si mette in condizione di controllare porzioni di territorio sempre più ampie al fine di perseguire, ma anche e soprattutto prevenire, i reati».

Prosegue il sindaco Bigi: «Oggi come oggi l'ostacolo maggiore resta l'impunità di chi commette reati. Come più volte ripetuto, anche assieme agli altri sindaci della provincia, bisogna accelerare i tempi della giustizia e garantire la certezza della pena».

Le immagini di tutte le telecamere comunali saranno trasmesse alla centrale della polizia municipale, e quelle delle telecamere con lettura targhe anche alle altre forze di polizia di Stato, agevolando il coordinamento delle risorse presenti sul territorio.

©RIPRODUZIONE RISERVATA.



DOMENICO AMIDATI

vezzano

Un bimbo sta male soccorsi mobilitati

VEZZANO **Soccorsi** mobilitati, ieri pomeriggio a **Vezzano**, per un bimbo di 2-3 anni colpito da una crisi respiratoria. E' accaduto verso le 16 in via Roma Nord, in una abitazione. Il piccolo si trovava in compagnia di un familiare che, spaventato, ha subito allertato il 118. La centrale operativa ha inviato sul posto l'ambulanza della Cri di Quattro Castella e l'elicottero dell'ospedale di Parma. I sanitari hanno trasportato per precauzione il bambino, che già si era ripreso, al pronto soccorso dell'ospedale Santa Maria Nuova.

SABATO 1 APRILE 2017 GAZZETTA Castelnovo Monti **Montagna** 27

In funzione tre telecamere per controllare il territorio

Vezzano, sono installate in piazza della Libertà, zona sportiva e alla Bertola. Rilevano anche le targhe per interventi in tempo reale delle forze dell'ordine

di **Francesca Anselmi**
di **VEZZANO**

Telecamere in funzione sul territorio vezzanese per garantire maggiore sicurezza. Tre dispositivi di videosorveglianza sono stati installati questa settimana in piazza della Libertà, nella zona sportiva e alla Bertola. Con l'installazione delle telecamere è prevista anche la sostituzione del cancello del paese e della sua portinaiola. «E' chiaro il consiglio comunale Massimo Chiavari», si legge, «che un ulteriore scudo di sicurezza sul territorio di Vezzano, in termini di sicurezza, è l'installazione di queste telecamere e creare l'immagine».

L'intervento, realizzato con i fondi dell'Unione Culture Municipali, ha consentito di installare particolarmente strategici e in punti di interesse della sede. Il principale arretrato è stato il cancello di via Roma Nord, dove si trova il cancello di via Roma Nord. Questo cancello di sicurezza in tempo reale è stato non in regola e permette di



La telecamera di videosorveglianza installata in piazza della Libertà.

«La predisposizione del sistema di videosorveglianza è il servizio», è un'esperienza recente scelta da tutti i cittadini», afferma il sindaco Massimo Chiavari. «L'installazione non è stata immediata, è un servizio che non sempre ha avuto la forza dell'ordine». Con le tre telecamere in funzione, il territorio vezzanese sarà più sicuro e protetto da eventuali incidenti e situazioni pericolose.

«Prima di installare oggi come oggi l'installazione è un servizio che non sempre ha avuto la forza dell'ordine». Con le tre telecamere in funzione, il territorio vezzanese sarà più sicuro e protetto da eventuali incidenti e situazioni pericolose.

CASTELNOVO MONTI

«Sul punto nascita l'assessore Venturi come Ponzio Pilato»

di **GIULIO MONTI**

Il sindaco Gianluigi dell'assessore Venturi sul punto nascita di Castelnovo Monti è la dimostrazione di quanto ormai spesso giuria sia lontana dalla realtà. Invece di essere un servizio, è un servizio che non ha mai avuto la forza dell'ordine. Con le tre telecamere in funzione, il territorio vezzanese sarà più sicuro e protetto da eventuali incidenti e situazioni pericolose.



Gianluigi Venturi

VEZZANO

Un bimbo sta male soccorsi mobilitati

di **VEZZANO**

Soccorsi mobilitati, nel pomeriggio Vezzano, per un bimbo di 2-3 anni colpito da una crisi respiratoria. E' accaduto verso le 16 in via Roma Nord, in una abitazione. Il piccolo si trovava in compagnia di un familiare che, spaventato, ha subito allertato il 118. La centrale operativa ha inviato sul posto l'ambulanza della Cri di Quattro Castella e l'elicottero dell'ospedale di Parma. I sanitari hanno trasportato per precauzione il bambino, che già si era ripreso, al pronto soccorso dell'ospedale di Santa Maria Nuova.

VEZZANO

Domenica nelle vie del centro torna il mercato del riuso

di **VEZZANO**

Dalla Piazzola di Castelnovo Segna con il patrocinio dell'Amministrazione comunale di Vezzano sul Crostolo. Per partecipare occorre portare una pila di 12 euro. Le piazze hanno una superficie di 12 metri. Le piazze hanno una superficie di 12 metri. Le piazze hanno una superficie di 12 metri.

FRANCOINCONTI | VALDENANNO | MANTOVA | PALMANOVA | PUBLIKIT

LAND of FASHION

DAL 30 MARZO AL 2 APRILE CON VILLAGE CARD

-30 BUY BUY LADIES

DAL PREZZO OUTLET SU ABBIGLIAMENTO, SCARPE E ACCESSORI DONNA + BAMBINA

MANTOVA OUTLET VILLAGE

70110 | VIA MANTOVA 100 | MANTOVAOUTLET.IT

Vezzano sul Crostolo

Tre telecamere per combattere i ladri

Vezzano, installate nei punti strategici di accesso della statale 63 e collegate alla polizia

- **VEZZANO** - PIANO sicurezza: installate ieri tre telecamere di video-sorveglianza in punti strategici sul territorio del comune di Vezzano: piazza delle Libertà, zona Sportiva e la Bettola. «Con l'installazione delle telecamere a presidio delle zone nevralgiche del centro del paese e della via principale - dice il consigliere comunale Massimo Domenichini - si aggiunge un ulteriore tassello all'attento lavoro svolto dall'attuale Amministrazione sul tema della sicurezza». L'intervento, realizzato con fondi dell'Unione Colline Matildiche all'interno di un progetto condiviso dai tre comuni (Vezzano, Albinea e Quattro Castella), ha consentito di installare le telecamere nei punti di accesso della statale 63.

Alcune telecamere sono dotate di un sistema di lettura delle targhe collegato con la banca dati nazionale dei veicoli rubati, non assicurati, non sottoposti a revisione, consentendo così di identificare in tempo reale i veicoli non in regola e permettendo di mettere in relazione tra loro veicoli-luoghi-orari, migliorando le possibilità della lotta alla criminalità. Tutte le immagini saranno trasmesse alla centrale della Polizia municipale, quelle delle telecamere con lettura targhe anche alla Polizia di Stato, agevolando il coordinamento dell'attività sul territorio. «Con la predisposizione del sistema di video sorveglianza - dice il sindaco Mauro Bigi (foto) si risponde ad un'esigenza molto sentita da tutta la cittadinanza. Oggi l'impunità di chi commette reati è l'ostacolo maggiore. Come più volte ripetuto insieme agli altri sindaci della nostra provincia, bisogna accelerare i tempi della giustizia, rendendo certa la pena». Settimo Baisi.

Tre telecamere per combattere i ladri

Vezzano, installate nei punti strategici di accesso della statale 63 e collegate alla polizia



VEZZANO
PIANO sicurezza: installate ieri tre telecamere di video-sorveglianza in punti strategici sul territorio del comune di Vezzano: piazza delle Libertà, zona Sportiva e la Bettola. «Con l'installazione delle telecamere a presidio delle zone nevralgiche del centro del paese e della via principale - dice il consigliere comunale Massimo Domenichini - si aggiunge un ulteriore tassello all'attento lavoro svolto dall'attuale Amministrazione sul tema della sicurezza». L'intervento, realizzato con fondi dell'Unione Colline Matildiche all'interno di un progetto condiviso dai tre comuni (Vezzano, Albinea e Quattro Castella), ha consentito di installare le telecamere nei punti di accesso della statale 63. Alcune telecamere sono dotate di un sistema di lettura delle targhe collegato con la banca dati nazionale dei veicoli rubati, non assicurati, non sottoposti a revisione, consentendo così di identificare in tempo reale i veicoli non in regola e permettendo di mettere in relazione tra loro veicoli-luoghi-orari, migliorando le possibilità della lotta alla criminalità. Tutte le immagini saranno trasmesse alla centrale della Polizia municipale, quelle delle telecamere con lettura targhe anche alla Polizia di Stato, agevolando il coordinamento dell'attività sul territorio. «Con la predisposizione del sistema di video sorveglianza - dice il sindaco Mauro Bigi (foto) si risponde ad un'esigenza molto sentita da tutta la cittadinanza. Oggi l'impunità di chi commette reati è l'ostacolo maggiore. Come più volte ripetuto insieme agli altri sindaci della nostra provincia, bisogna accelerare i tempi della giustizia, rendendo certa la pena». Settimo Baisi

Il MS: «Codardia politica la giravolta dell'assessore»

CASTELNOVO MONTI PUNTO NASCITA
IL MS è sempre più presente nel paese nato dal momento che certo non il mondo di assumere e rilanciare l'ospedale. Per poi che riguarda l'ospedale, non c'è che ripartire al fatto che nessuno in difficoltà la Regione nel paese nasce poi si mettono in discussione gli investimenti. Sarebbe un mancato occhio e non ci vuole neppure un secondo di tempo per dire che non si può pensare l'intero ospedale in un primo momento a ripartire in strutture sul territorio sarebbe un errore.
Anche il sindaco Sghesoni si è mosso. «E' ora di porre fine a questo stato di cose», ha detto il sindaco. «La Regione deve prendere le proprie responsabilità. Per il 2° aprile, prima riunione del comitato di gestione e di mobilitazione secondo un iter che si deve fare subito, si occupano anche del punto nascita».
Giuliana Sciaboni

Domenica 2 Aprile
dalle 08:00 alle 19:00
SANT'ILARIO
MERCATO STRAORDINARIO
la qualità torna al mercato
tanti espositori per le vie del centro
novità moda 2017
prodotti tipici
tante curiosità
VI ASPETTIAMO

VENTASSO FONDATARE DELL'OSSERVATORIO Si spento Adriano Mazzoni Elettricista che amava le stelle

VINASSO
AMAVA lo spazio Adriano Mazzoni. Il giorno di Venerdì, mattina all'indomani dei suoi cari giorni. E' dedicato all'ospedale. Sorelle per una grave malattia a 68 anni. L'asce nel dolore la moglie Lucia, i figli Franca e Anselmo, i nipoti Pasquale e Leonardo, sorelle, parenti e tanti amici. Era una persona che si muoveva alla camera orlata. Ogni giorno si affacciava alle finestre dell'ospedale, nella casa di Cervo, per la chiesa parrocchiale di Cervo. Al termine della giornata, il lavoro sarà accompagnato da proiezione di immagini locali per la manifestazione.
L'attività in pensione, capace di riproporre anche antropometrica e con il sistema "usa e getta". Mazzoni aveva passato il tempo di figlio. L'attività che da alcuni anni proseguiva l'attività al padre. Amante della compagnia e molto conosciuto in montagna. Mazzoni, sempre una grande passione per l'antropometria con altri amici del paese, e tutte le fondazioni dell'osservatorio astronomico realizzato in montagna a pianone presso nella spartiacqua oltre la Spina.

Vezzano sul Crostolo

Un week-end di feste

IN CENTRO a Guastalla domani torna la festa Naturambiente, fra florivivaisti, artigiani, hobbisti e collezionisti, oltre a musica, laboratori ambientali e didattici, mercatino vintage e del collezionismo oggetti e costumi del passato. Fra gli ospiti Agide Cervi coi suoi clown del circo più piccolo del mondo. Oggi e domani a Boretto il tradizionale Motoraduno di Primavera sul centro storico e il lido Po. A Castelnuovo Sotto la mostra mercato della maschera e dei carnevali d'Italia. A San Polo domani festa dei ciccioli con mercatino dell'antiquariato e gastronomia. Domani mercatino di primavera a Roteglia (con giochi, spettacoli di magia, sfilata di biciclette fiorite) e il mercatino del riuso a Vezzano.

18 REGGIO GIORNO E NOTTE

il Resto del Carlino SABATO 1 APRILE 2017

Un week-end di feste

IN CENTRO a Guastalla domani torna la festa Naturambiente, fra florivivaisti, artigiani, hobbisti e collezionisti, oltre a musica, laboratori ambientali e didattici, mercatino vintage e del collezionismo oggetti e costumi del passato. Fra gli ospiti Agide Cervi coi suoi clown del circo più piccolo del mondo. Oggi e domani a Boretto il tradizionale Motoraduno di Primavera sul centro storico e il lido Po. A Castelnuovo Sotto la mostra mercato della maschera e dei carnevali d'Italia. A San Polo domani festa dei ciccioli con mercatino dell'antiquariato e gastronomia. Domani mercatino di primavera a Roteglia (con giochi, spettacoli di magia, sfilata di biciclette fiorite) e il mercatino del riuso a Vezzano.

Alle Fiere ecco il Camer

INAUGURA stamattina alle 10 il Camer, la mostra scambio di mostre e vetoli d'epoca, alla Fiera di Montecarlo. Un evento su 15 mila metri quadrati per oltre 1.600 espositori, aperto anche nella giornata di domenica. Il Camer rappresenta una delle più importanti vetrine europee d'auto e moto d'epoca, oltre a una ricca fonte di pezzi di ricambio, accessori, gadget. Il programma manifestazione collaterale con esposizione di pezzi per fans molto mirati. Fra questi un piano ha Duale Dickie l'azienda originale, costruita nel 1960. A fianco del Punto Incontro è inoltre operativo l'ufficio del Club dove è possibile trovare tutte le notizie riguardanti il tour, le manifestazioni e gli appuntamenti del Camer del 2017.

A TUTTO LIVE

Tributi a Queen, U2 e De André

STASERA al teatro di Reggiodella 21 il concerto tributo a Queen con i Fipos, con Bigli Maggior e voce e piano, con Dinos alla chitarra, Michele Carminati al basso e Rudy Pericoli alla batteria. Anno dal 2002, la band ripropone i brani leggendari del gruppo coprendo a lungo da Freddie Mercury, utilizzando alcuni richiami scenografici di costume. Il lavoro scende da Fipos già come omaggio, oltre che da un elevato numero di richieste e di pubblico, anche da un importante riconoscimento da parte del comitato artistico della Casa di Queen.

Il Manupol di Roberto un altro tributo, stavolta agli U2, con gli Abbinati. A seguire un di noi con il decennio, il Puro Carlo di Renato aiura e i Tanga Party con il loro Tanga Etno, un nuovo tributo da Sarmato. Dadi fra coreografie spettacolari, dog questo in Puglia, in montagna, polverone, oltre a musica e poi.

Al teatro San Prospero di Poggio si apre alle 21,30 un tributo a Fabrizio De André preparato da Caldana.

Morire dal ridere a Rivalta

Chiude al Corso la rassegna patrocinata dal Carlino

DECIMO ultimo appuntamento della XXVI Rassegna di Teatro Dialectale del Corso di Rivalta, che stasera alle 21,35 presenta «Morire dal ridere», di un autore italiano, che ha diretto inoltre la Compagnia Teatrale Dialectale Aldo Carboni, Filippo Sassi e Stefano Dall'Acqua.

NATA NEL 2007, la formazione reggiana è oggi costituita da una trentina di elementi, tra tecnici e artisti. «Morire dal ridere» muove dall'ultima volontà della Signora Giugonno, che in passato di morte lascia al trii ogni una complicità emilia a parte di un'unica condizione: i fratelli dovranno riunire e sbanare sotto il nome scelto.

La convivenza risulta difficilissima, soprattutto a causa delle divergenze tra gli uomini: il più grande ha quarantacinque anni e viveva ancora con la mamma, quello di mezzo gira il mondo facendo debiti e il più piccolo soffre di una malattia infettiva, tra schizofrenia e paranoia.

Il quattro attori in scena giocano stasera per conquistare il Premio Simpatismo, titolo che consente di accedere al concorso di Simpatissimo, entrambi patrocinati da Il Fondo del Carlino e assegnati dal pubblico in sede.

L'interprete con il maggior numero di preferenze scenderà quindi sul palcoscenico di via Sant'Antonio per sfidare gli altri otto vincitori delle commedie nel cartellone del Simpatissimo 2017 e conquistare l'ambito titolo finale. La divertente competizione si chiuderà, a colpi di scommesse, il 29 programma domenica 9 aprile. Con «Morire dal ridere» del Teatro Dialectale si esaurisce l'abbinamento alle sere comico.

Il costo del biglietto d'ingresso è a euro per l'intero e 5 per il ridotto. Informazioni e prenotazioni: 059.7117663. Stella Benincosa



CINEMA DI REGGIO EMILIA E PROVINCIA			
REGGIO EMILIA	APOLLO	CINEPIU'	
AL CORNO Carabinieri 14 - 19.02-19.07 19.02-19.07	Altezza 14 - 19.02-19.07 19.02-19.07	Altezza 14 - 19.02-19.07 19.02-19.07	
LA BELLA E LA BESTIA 19.02-19.07	LA BELLA E LA BESTIA 19.02-19.07	LA BELLA E LA BESTIA 19.02-19.07	
CRISTALLO 19.02-19.07	CRISTALLO 19.02-19.07	CRISTALLO 19.02-19.07	
IL VIAGGIO 19.02-19.07	IL VIAGGIO 19.02-19.07	IL VIAGGIO 19.02-19.07	
ROSSO 19.02-19.07	ROSSO 19.02-19.07	ROSSO 19.02-19.07	
JOLLY 19.02-19.07	JOLLY 19.02-19.07	JOLLY 19.02-19.07	
V.M. 14 19.02-19.07	V.M. 14 19.02-19.07	V.M. 14 19.02-19.07	
OLIMPIA 19.02-19.07	OLIMPIA 19.02-19.07	OLIMPIA 19.02-19.07	
THE MOST BEAUTIFUL SKY III 19.02-19.07	THE MOST BEAUTIFUL SKY III 19.02-19.07	THE MOST BEAUTIFUL SKY III 19.02-19.07	
IL PERMESSO 19.02-19.07	IL PERMESSO 19.02-19.07	IL PERMESSO 19.02-19.07	
UCI CINEMAS REGGIO EMILIA	UCI CINEMAS REGGIO EMILIA	UCI CINEMAS REGGIO EMILIA	
ALBINEA	ALBINEA	ALBINEA	
CORREGGIO	CORREGGIO	CORREGGIO	
EDEN	EDEN	EDEN	

solidarietà ai dipendenti e incognite sui cantieri

Dalla montagna alla pianura gli strascichi dureranno anni

di Enrico Bini*In merito alla liquidazione coatta amministrativa di Unieco in qualità di sindaco di Castelnovo Monti e presidente dell' Unione dei Comuni dell' Appennino, esprimo la mia solidarietà ai dipendenti della cooperativa che si trovano a dover affrontare la perdita del lavoro, e diversi tra loro anche l' incertezza sui risparmi investiti in questa storica realtà che arriva a questa triste conclusione dopo più di un secolo di storia.

Non mi addentro ad analizzare motivi e origini di questa crisi, ma rilevo soltanto che si tratta di un quadro drammatico per l' economia del territorio, anche per l' Appennino, dove la cooperativa costruzioni Unieco aveva diversi dipendenti e dove la perdita di posti di lavoro ha storicamente un peso molto superiore rispetto all' area cittadina di Reggio Emilia e alla pianura.

Come è stato rilevato in questi giorni da diversi osservatori, la crisi diffusa delle cooperative edili reggiane ha un enorme peso economico e occupazionale, che purtroppo lascerà strascichi che dureranno anni. Per la montagna, edilizia e agricoltura erano considerate storicamente le due "gambe" su cui camminava l' economia. Ora una di queste è in una fase di profonda trasformazione, ma gli spazi per una ripresa a mio parere ci sono, e risiedono nell' attenzione alle ristrutturazioni, nella valorizzazione dei centri storici, nella salvaguardia dei valori paesaggistici e ambientali.

Su queste basi si può guardare al futuro, e auspicare un riassorbimento di personale qualificato, che ha competenze e grandi capacità, e che oggi si trova a dover affrontare questa situazione di grande incertezza.

Come amministrazione comunale siamo costantemente impegnati a cercare di sostenere le famiglie che si trovano in difficoltà, nell' ottica di una responsabilità sociale a cui non verremo certo meno.

A margine di questa situazione, c' è poi l' ulteriore incertezza che riguarda il cantiere per il secondo stralcio della variante al Ponte Rosso, i cui lavori erano stati assegnati proprio alla cooperativa costruzioni Unieco.

Sull' assegnazione siamo in attesa del pronunciamento del Tribunale Amministrativo Regionale di Parma, atteso entro giugno, ma con la **Provincia** di Reggio Emilia, titolare dell' intervento, stiamo

4 | Primo piano

GAZZETTA SABATO 1 APRILE 2017

COOPERAZIONE E CRISI » REGGIO REAGISCE

SENATO - GRUPPO MISTO

Ma intanto loro pensano al Campovolo

di Maria Muzilli*

Si impegna al tribunale di accettare la responsabilità e di sì, si vede così la possibilità di accettare l'incarico di liquidatore amministrativo che nelle pieghe del bilancio Unieco sono state trovate le tracce di un'attività di truffa di Unieco verso la liquidazione coatta amministrativa. Molti infatti alcuni chiamano in causa ovvero congetture economiche pianificate o si additano a rinviare l'incarico di responsabilità pendenti, come il

sentenza che almeno la responsabilità morale di chi avrebbe dovuto amministrarla e vigilare ci occorre e pesa come un macigno.

La liquidazione prevede la distensione di un patrimonio di mille e rotti in un capitale di soli 100 mila, dipendendo da perché i posti di lavoro si sono incrinati proprio in questi giorni, quelli 1000 dipendenti, tutti in parte nelle imprese che costruiscono il centro, piccoli imprenditori e loro dipendenti un altro destino sociale mentre ed economicamente devonno essere in futuro di vigilanza sul tutto in cooperative sono prepagati dal

Mis: Una funzione di vigilanza che avrebbe dovuto essere anche l'organo. Concludo che il danno Unieco. Legato con il pagamento per il suo piano per i mesi grandi eventi, valutando come una salutare opportunità per il territorio reggiano.

Candidato dove ci ha portato la capacità di essere onesti e di essere onesti presidente da Marco Lorenzi, ex Amm. nel sindaco Vecchi. Con il suo sguardo e qualità spaziosa.

*Maria Muzilli è docente di Economia e Amministrazione presso l'Università di Reggio Emilia

SOLIDARIETÀ AI DIPENDENTI E INCOGNITE SUI CANTIERI

Dalla montagna alla pianura gli strascichi dureranno anni

Impegnati a cercare di sostenere le famiglie che si trovano in difficoltà, nell'ottica di una responsabilità sociale a cui non verremo certo meno.

A margine di questa situazione, c'è poi l'ulteriore incertezza che riguarda il cantiere per il secondo stralcio della variante al Ponte Rosso, i cui lavori erano stati assegnati proprio alla cooperativa costruzioni Unieco.

Sull'assegnazione siamo in attesa del pronunciamento del Tribunale Amministrativo Regionale di Parma, atteso entro giugno, ma con la Provincia di Reggio Emilia, titolare dell'intervento, stiamo

Edilizia e agricoltura erano considerate storicamente le due "gambe" su cui camminava l'economia. Ora una di queste è in una fase di profonda trasformazione, ma gli spazi per una ripresa a mio parere ci sono, e risiedono nell'attenzione alle ristrutturazioni, nella valorizzazione dei centri storici, nella salvaguardia dei valori paesaggistici e ambientali.



Se l'Intelligenza Artificiale potesse sognare, sognerebbe la nuova Audi A5.

Provvela agli Audi Innovative Days.

Con la nuova Audi A5, dotata di Audi Intelligent Assistance, la guida del futuro è già realtà. Dotata di un sistema di assistenza all'utente, grazie a sensori di avvertimento alla guida, predice la situazione di traffico e suggerisce la manovra più adatta per evitare il traffico. Inoltre, il sistema di assistenza all'utente suggerisce la manovra più adatta per evitare il traffico. Inoltre, il sistema di assistenza all'utente suggerisce la manovra più adatta per evitare il traffico.

Via Adige 1 - Reggio Emilia
Tel. 0522.364701
www.baiauto.it
info@baiauto.it

lavorando nella direzione di un immediato subentro dell' impresa seconda classificata nella gara di appalto già effettuata, senza la necessità di celebrarne una nuova, così da poter finalmente partire con i lavori.

* sindacodi Castelnovo Monti e presidente dell' Unione dei Comuni dell' Appennino.

sindacati

Cisl Emilia Centrale a congresso

Seconda assemblea dopo l'unificazione, gli iscritti sono 93mila

REGGIO EMILIA Cisl Emilia Centrale a congresso lunedì 3 aprile a Reggio e martedì 4 a Modena. A due anni di distanza dalla sua nascita, la Cisl Emilia Centrale, nata dall'unificazione tra la Cisl di Modena e quella di Reggio Emilia, celebra il secondo congresso territoriale.

L'assise si svolge lunedì 3 aprile a Reggio (Classic Hotel Best Western) e martedì 4 a Modena (palazzo Europa).

I lavori della prima giornata iniziano alle 9.30 e prevedono, dopo i saluti dei **sindaci Luca Vecchi** (Reggio Emilia) e **Gian Carlo Muzzarelli** (Modena) e degli ospiti, la relazione del segretario generale Cisl Emilia Centrale William Ballotta. A seguire interverrà Gigi Petteni, componente della segreteria nazionale Cisl.

Nel pomeriggio la Cisl Emilia Centrale organizza un forum sulla contrattazione aziendale, sociale e territoriale al quale partecipano Francesco Seghezzi (Adapt), Massimo Campedelli (Scuola Superiore S. Anna) e Roberto Benaglia (Cisl nazionale). Il secondo giorno congressuale (martedì 4 aprile a Modena) si aprirà alle 9 con il saluto dell'Arcivescovo di Modena-Nonantola monsignor Erio Castellucci, seguito dall'intervento del segretario generale della Cisl Emilia-Romagna, Giorgio Graziani. I lavori proseguono con il dibattito, l'elezione del consiglio generale e della segreteria, nella quale entrerà una donna under 40. Con 93.920 iscritti (dato al 31 dicembre 2016), la Cisl Emilia Centrale è la maggiore struttura territoriale della Cisl in regione e l'ottava in Italia.



VERTENZE » BRACCIO DI FERRO

Due verso il licenziamento e i colleghi scioperano

Protesta ieri alla Sbaiveria Emiliana: l'azienda annuncia l'avvio della procedura Scialoja (Ultime): «Vanno ritirati subito, da attivare almeno gli ammortizzatori»



«Artoni, 580 addetti senza un futuro»

Nuovo allarme lanciato dai sindacati in vista dell'incontro del 5 aprile al Ministero del lavoro



Credito Cooperativo Reggiano aderisce alla Cassa Centrale

Indice la nascita del Gruppo Bancario Cooperativo Emilian... Il Consiglio di Amministrazione del Credito Cooperativo Reggiano ha deliberato all'unanimità l'adesione al Gruppo Cassa Centrale... La delibera è stata presa a seguito dell'offerta presentata dal Gruppo Cassa Centrale... Il Consiglio di Amministrazione del Credito Cooperativo Reggiano ha approvato l'adesione al Gruppo Cassa Centrale... La delibera è stata presa a seguito dell'offerta presentata dal Gruppo Cassa Centrale... Il Consiglio di Amministrazione del Credito Cooperativo Reggiano ha approvato l'adesione al Gruppo Cassa Centrale...

SINDACATI

Cisl Emilia Centrale a congresso

Seconda assemblea dopo l'unificazione, gli iscritti sono 93mila

PROGRAMMA

Lunedì 3 aprile a Reggio Emilia: saluti dei sindaci, relazione del segretario generale William Ballotta, intervento di Gigi Petteni, dibattito e votazione del consiglio generale e della segreteria.

Martedì 4 aprile a Modena: saluti dei sindaci, relazione del segretario generale William Ballotta, intervento di Gigi Petteni, dibattito e votazione del consiglio generale e della segreteria.

CONVOCAZIONE ASSEMBLEA ORDINARIA

Cisa la presenza di **COMITATO**

Il secondo congresso per **VENERDI' 21/04/2017 - h. 8.00**

presso l'Hotel Magna del Centro di Montefiore Sparone "S. Nicola"

via IVI, 10 - 41013 - Reggio Emilia

L'assemblea è agli inizi del doppio anno elettorale per la prosecuzione del Bilancio Consolidato 2016

Bilancio di Previsione 2017

Il Bilancio e il Bilancio di Previsione 2017

Il Bilancio e il Bilancio di Previsione 2017

donazione di auser

Tre Panda a trazione integrale donate ai volontari terremotati

REGGIO EMILIA Missione compiuta. Le tre Panda 4x4 acquistate da Auser Emilia-Romagna per i volontari di Marche, Umbria e Lazio sono operative nelle aree dell'Italia centrale colpite dal terremoto dell'8 agosto scorso. Una donazione che ha visto fra i principali protagonisti Auser Reggio Emilia, che ha fornito un contributo economico decisivo. Si parla di automezzi specializzati, preziosissimi per garantire agli operatori Auser di proseguire in modo più capillare l'assistenza a favore soprattutto di anziani, disabili, persone con fragilità, fianco a fianco con le istituzioni e altre associazioni.

La risposta di Auser è stata immediata già nell'emergenza. Ora, da popolazioni a loro volta vittime di un recente sisma, un sostegno concreto alla mobilità nel cratere di questo disastro sciame di scosse telluriche purtroppo ancora attivo.

Ad accompagnare i tre compatti fuoristrada, una colonna di automezzi Auser con il presidente regionale Fausto Viviani, accompagnato dai presidenti provinciali emiliano-romagnoli e da un numeroso nucleo di volontari. Hanno partecipato alla delegazione il presidente di Auser provinciale Sandro Morandi, i vicepresidenti Vera Romiti e Giorgio Ballarini, il coordinatore del distretto di Reggio Nerio Menozzi.

La colonna ha attraversato l'area al centro dell'emergenza e i suoi abitanti simbolo, tra i quali Arquata del Tronto, Accumoli, costeggiando il territorio di Amatrice. Immagini impietose di macerie e distruzione, compensate dalla diffusa presenza delle forze impegnate da mesi per l'emergenza e la ricostruzione.

Ad accogliere la colonna Auser a Rieti, accanto al palazzo municipale, il commissario straordinario Vasco Errani. A seguire, la cerimonia ufficiale delle tre vetture ai centri Auser, durante la quale sono state ricordate le vittime del terremoto. Erano presenti il prefetto Valter Crudo, il vicepresidente della Provincia Antonacci, il rappresentante del vescovo di Rieti e il sindaco Simone Petrangeli. La cerimonia si è conclusa con un brindisi.

10 APRILE 2017 GAZZETTA **Volontariato & cooperazione sociale** 29

IN BREVE

Adolescenza con Dindown
Dindown, un servizio di supporto psicologico per i giovani, è stato lanciato da un gruppo di volontari di Reggio Emilia. Il servizio è gratuito e si rivolge ai giovani che incontrano difficoltà nella vita quotidiana.

IN FUGA

Una pizza per aiutare i ragazzi disabili
Un progetto di solidarietà che coinvolge i ragazzi disabili e i loro familiari. Ogni settimana viene distribuita una pizza a un ragazzo in difficoltà.

ADOLESCENZA

Adolescenza digitale
Un progetto di sensibilizzazione sui rischi del cyberbullismo e della dipendenza dai social media per i giovani.

SEGNALAZIONE

Segnalazione alla Gazzetta
Un servizio di segnalazione per i cittadini che vogliono denunciare irregolarità o segnalare problemi.



Una delle Panda integrate donate dall'Auser alla regione

Pronto all'inaugurazione l'emporio solidale Dora

Fra 8 giorni apre i battenti la struttura creata per aiutare le famiglie in difficoltà. Spesa con la tessera a punti nei locali ceduti da Fer al Comune per scopi sociali

"Dora in pol", rete di raccolta dei prodotti da offrire all'emporio
Una rete di raccolta di prodotti da offrire all'emporio Dora. I prodotti sono raccolti da volontari e offerti gratuitamente.

La casa è un bene
Un progetto di assistenza per i giovani che non hanno una casa propria. Il progetto prevede la fornitura di servizi di supporto e consulenza.

Il centro dell'emporio solidale Dora
L'emporio Dora è una struttura di accoglienza per i cittadini in difficoltà. Il centro offre servizi di supporto e consulenza.

A Mantova in Via Parma 28

FESTA DEI FIORI

CON OFFERTE E NOVITÀ

142.000 mg di cerea a litro

Viale dei Fiori Via Parma 28 - MANTOVA - Tel. 0376 33001 - WWW.VIADEIFIORI.IT

Ingresso e parcheggio gratuito SEMPRE APERTI - SABATO E DOMENICA ORARIO CONTINUATO

CANTINA DEL CARBONE

Cantina tradizionale e messicana

VIA DEL CARBONE 4
Reggio Emilia

telefono: 340.22.1713401
info@cantinadelcarbone.it

In funzione tre telecamere per controllare il territorio

Vezzano, sono installate in piazza della Libertà, zona sportiva e alla Bettola Rilevano anche le targhe per interventi in tempo reale delle forze dell'ordine

di Domenico Amidati/VEZZANO Telecamere in funzione sul territorio vezzanese per garantire maggiore sicurezza. Tre dispositivi di videosorveglianza sono stati installati questa settimana in piazza della Libertà, nella zona sportiva e alla Bettola. «Con l'installazione delle telecamere a presidio delle zone nevralgiche del centro del paese e della via principale - dichiara il consigliere comunale Massimo Domenichini - si aggiunge un ulteriore tassello al lavoro svolto sul tema della sicurezza, a dimostrazione di quanto abbiamo a cuore l'argomento».

L'intervento, realizzato con fondi dell'Unione Colline Matildiche all'interno di un progetto condiviso dai tre Comuni, ha consentito di installare le telecamere in luoghi ritenuti particolarmente strategici come i punti di accesso della statale 63, la principale arteria stradale. Alcune videocamere sono dotate di un sistema di lettura delle targhe collegato con la banca dati nazionale dei veicoli rubati, non assicurati e non sottoposti a revisione. Questo consente di identificare in tempo reale le auto non in regola e permette di mettere in relazione tra loro veicoli, luoghi e orari con un forte impatto dal punto di vista investigativo nella lotta a micro e macrocriminalità.

«La predisposizione del sistema di videosorveglianza risponde a un'esigenza fortemente sentita da tutti i cittadini - afferma il sindaco Mauro Bigi -. Le telecamere sono inoltre strumenti a sostegno del non semplice lavoro che quotidianamente le forze dell'ordine già fanno. Così le si mette in condizione di controllare porzioni di territorio sempre più ampie al fine di perseguire, ma anche e soprattutto prevenire, i reati».

Prosegue il sindaco Bigi: «Oggi come oggi l'ostacolo maggiore resta l'impunità di chi commette reati. Come più volte ripetuto, anche assieme agli altri sindaci della provincia, bisogna accelerare i tempi della giustizia e garantire la certezza della pena».

Le immagini di tutte le telecamere comunali saranno trasmesse alla centrale della polizia municipale, e quelle delle telecamere con lettura targhe anche alle altre forze di polizia di Stato, agevolando il coordinamento delle risorse presenti sul territorio.

©RIPRODUZIONE RISERVATA.



DOMENICO AMIDATI

Aiuti europei. Avviato il confronto sul **piano** a medio termine e il dossier 2020

Sui fondi della nuova Pac tagli in vista per 5 miliardi

L' Italia rischia un conto salato, le proposte della Cia

Comunque vada a finire, per gli agricoltori europei sarà una stangata. Senza stanziamenti aggiuntivi, il buco di **bilancio** che si aprirà con l' uscita del Regno Unito dalla Ue peserà sulla futura Politica agricola comune. Forse, e questa è la vera novità degli ultimi giorni, anche prima del 2020, anno di scadenza naturale del **bilancio** pluriennale della Ue e di entrata in vigore della riforma Pac in discussione a Bruxelles e legata a doppio filo al braccio di ferro sul budget.

Il vicepresidente della Commissione, Jyrki Katainen, lo ha detto chiaramente nei giorni scorsi: «I 27 Stati membri dovranno decidere se aumentare i rispettivi contributi finanziari o, in alternativa, disporre una riduzione degli stanziamenti per la Pac». Allo studio dell' esecutivo Ue c' è anche l' ipotesi di anticipare la conclusione del quadro finanziario pluriennale, per farla coincidere con l' uscita del Regno Unito, prevista nella primavera del 2019, per far quadrare i conti della nuova Ue a 27.

Nella migliore delle ipotesi mancheranno all' appello 5 miliardi di contribuzione netta, forse 7 (nonostante il mitico rebate britannico il saldo negativo per Londra ha raggiunto negli ultimi anni anche 9 miliardi). Considerando che la politica agricola assorbe il 40% dell' intero **bilancio** Ue, sono 2 miliardi in meno ogni anno, tra aiuti **diretti** e sviluppo rurale. Per l' Italia il conto potrebbe essere anche più salato, essendo, insieme a Germania e Francia, tra i grandi contribuenti netti. A complicare ulteriormente il quadro dei negoziati c' è poi la richiesta pressante dei «nuovi» Stati membri dell' Europa Centrale e Orientale, guidati dalla Polonia, di una sostanziale redistribuzione dei fondi - 55 miliardi annui - sulla base della superficie agricola a livello nazionale. Un criterio che farebbe perdere altre posizioni all' Italia.

La riforma Pac è stata al centro dell' ultimo giorno della Conferenza economica della Cia-Agricoltori italiani che si è chiusa ieri a Bologna, insieme ai temi del ruolo degli immigrati nello sviluppo delle imprese agricole (in Italia sono oltre 25mila i titolari stranieri) e della tutela dei redditi dei produttori, in calo dell' 8% contro una media Ue del 2. «La Pac post 2020 deve favorire una crescita inclusiva che possa ridare fiducia ai cittadini europei. Ciò vuol dire investire nei territori e sostenere lo sviluppo socio-economico delle aree **rurali** - ha sottolineato l' associazione -. Gli agricoltori devono poter continuare a svolgere la preziosa funzione di gestione delle terre, e per questa attività hanno bisogno di incentivi ad hoc, soprattutto nelle aree più marginali dove l' agricoltura rappresenta spesso l' unico freno allo



spopolamento».

La priorità, secondo il presidente della Cia, Dino Scanavino, è realizzare un nuovo modello di sviluppo che privilegi gli investimenti nelle aree rurali, dove l' inclusione degli immigrati «oltre che possibile è utile e necessaria». Un' azienda agricola italiana su tre conta almeno un lavoratore straniero, che spesso è l' amministratore dell' impresa. «Nel nostro Paese creano ricchezza - ha ricordato Scanavino - , versando nelle casse dello Stato oltre 11 miliardi tra oneri fiscali e previdenziali. Il loro apporto, in termini di specializzazione e innovazione, li rende ormai indispensabili all' interno del tessuto imprenditoriale, per garantire la tenuta e la crescita produttiva del made Italy agroalimentare in tutto il mondo». Sui redditi la Cia ha rilanciato la necessità di «creare accordi sinergici tra agricoltura, artigianato, commercio, logistica ed enti locali per costruire un percorso virtuoso intorno alle produzioni agroalimentari. Un patto per dare vita a reti d' impresa territoriali capaci di mettere in trasparenza l' intera filiera».

Ieri intanto la Commissione europea ha adottato la proposta che prevede una riduzione lineare degli aiuti diretti Pac nel 2018, per finanziare la riserva anticrisi.

Si tratta della cosiddetta disciplina finanziaria che ogni anno, attraverso un taglio dei pagamenti agli agricoltori, assicura un fondo di circa 450 milioni da destinare a interventi urgenti in caso di gravi crisi di mercato in singoli settori. La riduzione proposta per il prossimo anno è dell' 1,38% circa, con una franchigia per gli aiuti sotto i 2mila euro. Solo un antipasto dei tagli futuri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Alessio Romeo

ENTI LOCALI

Per province e grandi città i bilanci preventivi slittano al 30 giugno

Slitta al 30 giugno il termine per chiudere i bilanci preventivi di Province e Città metropolitane. Il decreto del Viminale che butta la palla in avanti è arrivato ieri, nel giorno della scadenza (confermata invece per i Comuni) indicata a suo tempo dalla legge di bilancio.

A motivare il rinvio è il fatto che i conti 2017, soprattutto per le Province, restano avvolti nella nebbia. Da settimane il governo lavora a un decreto legge enti locali che dovrebbe offrire qualche aiuto in più agli enti di area vasta, ma fra problemi di copertura e nodi politici ancora da sciogliere il decreto non riesce a vedere la luce. Proprio le Province sono l'incognita chiave del decreto.

La distribuzione del "fondone" stanziato dalla legge di bilancio ha permesso di sterilizzare la terza tranche di tagli da un miliardo all'anno prevista dalla manovra 2015.

Come l'anno scorso, però, questa mossa non basta a puntellare bilanci sempre più zoppicanti, per cui il governo sta lavorando a qualche sostegno ulteriore. Lo sbilancio è di 651 milioni, di cui solo 200 milioni disponibili.



Richieste online a partire dal 3 aprile

Contributi statali ai sindacalisti

Scatterà dal prossimo 3 aprile l'iter di richiesta telematica per l'erogazione del contributo erariale per il personale degli enti locali in aspettativa sindacale nel 2016. La certificazione dovrà essere trasmessa esclusivamente per via telematica e le eventuali istanze inviate in formato cartaceo saranno restituite al mittente. Infine, qualora gli importi richiesti dagli enti dovessero essere superiori alla dotazione del fondo, lo stesso sarà ripartito in proporzione alle risorse disponibili. Queste alcune delle precisazioni che il ministero dell'Interno ha ritenuto opportuno diramare con la circolare n. 5/2017 in relazione a quanto disposto dal dm interno 22/2/2017 che disciplina la concessione di un contributo erariale per gli enti locali che nel 2016 hanno avuto personale in distacco per motivi sindacali, così come previsto dall'articolo 1-bis del dl n. 599/1996 (si veda ItaliaOggi del 14/3/2017). Con la circolare in osservazione, il Mininterno mette nero su bianco quale sia la platea degli enti interessati alla trasmissione della certificazione, ovvero i comuni, le province, le Città metropolitane, i liberi consorzi comunali, le comunità montane e le Asp (ex Ipab), che lo scorso anno hanno sostenuto spese per il proprio personale impegnato in attività sindacale. Viene, pertanto, precisato che gli enti che lo scorso anno non hanno avuto personale destinatario di provvedimenti di distacco sindacale, non sono tenuti a trasmettere alcuna certificazione. Il cronoprogramma per la richiesta del contributo erariale, quindi, partirà il prossimo 3 aprile, quando il Viminale renderà disponibile la documentazione necessaria, tramite il «Sistema certificazioni enti locali», per chiudersi, improrogabilmente, alle ore 14,00 del 5 giugno. Come detto, nessuna altra modalità di invio, se non quella telematica, viene ammessa. Anzi, le certificazioni che dovessero pervenire al Viminale in formato cartaceo saranno respinte al mittente. La circolare del Viminale, pertanto, ribadisce agli enti interessati l'assoluta rigore nel rispetto dei termini di presentazione della certificazione, in quanto occorre conoscere i dati definitivi al momento del riparto. Ne consegue che, qualora l'importo complessivo dei dati certificati dovesse superare l'ammontare delle risorse, il rimborso agli enti avverrà in proporzione.

32 Sabato 1 Aprile 2017

ENTI LOCALI E STATO

ItaliaOggi

Il ministro dell'Interno Minniti ha firmato il dm. Ma c'è ancora incertezza sulle risorse

Province, maxiproroga ai conti Al 30 giugno anche i bilanci delle città metropolitane

Equitalia, Dure sprint nel dl enti locali

Il disallineamento tra rettificazioni delle cartelle e il rilascio del Dure (Documento unico di regolarità contributiva) sarà risolto con una norma sul decreto legge locali atteso nel prossimo consiglio dei ministri.

La norma interpretativa infatti dovrà prevedere che il rilascio del Dure, da parte dell'Inps, potrà avvenire al momento della presentazione dell'istanza di rettifica delle cartelle e non, come avviene, avviene ora, dopo il pagamento temporaneo.

L'istituzionalità e il vuoto normativo posto in evidenza dal Consiglio nazionale dei consiglieri del lavoro poneva a rischio la scelta della sanatoria da parte dei contribuenti che in questo modo si sarebbero visti penalizzati e bloccati nella partecipazione a gare e appalti.

Infine, l'ipotesi di un'interrogazione in commissione lavoro, presentata da Domenico Menicoffi (Civici Innovatori) è stata respinta dal ministro del lavoro, Luigi Bobba aveva voluto precisare che

«il governo sta lavorando a una norma che sarà inserita nel primo provvedimento disponibile».

Nella risposta non si commissiona lavoro, il governo ha annunciato anche che non saranno corrisposte sanzioni per l'omesso o tardato versamento dei contributi Inps locali per la rettifica delle cartelle Equitalia. Con un periodo previsto dal Tg in una serie di risposte approntate ai consiglieri del lavoro.

Intanto con la pubblicazione la Gazzetta Ufficiale del decreto legge 36/2017 è stata data la proroga della rottamazione delle cartelle al 31 aprile. Per la proroga degli adempimenti a giugno di Equitalia si dovrà, invece, attendere la definitiva conversione in legge e relativa pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del provvedimento sul territorio (di 847).

In quest'ultimo punto il ministro del lavoro ha fatto sapere che il decreto è stato inserito sia in proroga al 31 aprile per i contributi ai quali al 15 giugno (dal 1 maggio) per le risposte di Equitalia.

Cristina Bartelli

per le province permangono difficoltà per la predisposizione dei bilanci di previsione 2017/2019, non disponendo ancora in maniera completa di dati certi per quanto attiene alle risorse finanziarie disponibili. Solo che il problema non è tanto la mancanza di risorse, ma la mancanza di risorse. I tagli operati negli scorsi anni (in particolare, dalla legge di Stabilità 2015) hanno ampiamente superato i risparmi conseguiti al dimezzamento del debito, portando al di sotto della soglia di sostenibilità il livello di finanziamento ben al di sotto della soglia di sostenibilità, come certificato anche dalla Sme. I tre mesi di arretrato dovranno essere, quindi, soprattutto allineati, che dovrà essere altro sforzo, oltre a quelli già messi a disposizione del sistema. Nel frattempo, gli enti di area vasta dovranno stare la coppia, portando in bilancio gli stanziamenti dell'ultimo bilancio approvato. Nessuno rinvio invece per i comuni.

— di *Antonio G. Paladino*

Richieste online a partire dal 3 aprile

Contributi statali ai sindacalisti Nelle procedure negoziate riserva per le pmì locali

Di ANTONIO G. PALADINO

Scattano dal prossimo 3 aprile l'iter di richiesta telematica per l'erogazione del contributo erariale per il personale degli enti locali in aspettativa sindacale nel 2016. La certificazione dovrà essere trasmessa esclusivamente per via telematica e le eventuali istanze inviate in formato cartaceo saranno restituite al mittente. Infine, qualora gli importi richiesti dagli enti dovessero essere superiori alla dotazione del fondo, lo stesso sarà ripartito in proporzione alle risorse disponibili. Queste alcune delle precisazioni che il ministero dell'Interno ha ritenuto opportuno diramare con la circolare n. 5/2017 in relazione a quanto disposto dal dm interno 22/2/2017 che disciplina la concessione di un contributo erariale per gli enti locali che nel 2016 hanno avuto personale in distacco per motivi sindacali, così come previsto dall'articolo 1-bis del dl n. 599/1996 (si veda ItaliaOggi del 14/3/2017). Con la circolare in osservazione, il Mininterno mette nero su bianco quale sia la platea degli enti interessati alla trasmissione della certificazione, ovvero i comuni, le province, le Città metropolitane, i liberi consorzi comunali, le comunità montane e le Asp (ex Ipab), che lo scorso anno hanno sostenuto spese per il proprio personale impegnato in attività sindacale. Viene, pertanto, precisato che gli enti che lo scorso anno non hanno avuto personale destinatario di provvedimenti di distacco sindacale, non sono tenuti a trasmettere alcuna certificazione. Il cronoprogramma per la richiesta del contributo erariale, quindi, partirà il prossimo 3 aprile, quando il Viminale renderà disponibile la documentazione necessaria, tramite il «Sistema certificazioni enti locali», per chiudersi, improrogabilmente, alle ore 14,00 del 5 giugno. Come detto, nessuna altra modalità di invio, se non quella telematica, viene ammessa. Anzi, le certificazioni che dovessero pervenire al Viminale in formato cartaceo saranno respinte al mittente. La circolare del Viminale, pertanto, ribadisce agli enti interessati l'assoluta rigore nel rispetto dei termini di presentazione della certificazione, in quanto occorre conoscere i dati definitivi al momento del riparto. Ne consegue che, qualora l'importo complessivo dei dati certificati dovesse superare l'ammontare delle risorse, il rimborso agli enti avverrà in proporzione.

Di ANDEA MARCOLINI

Riserva del 50% per le piccole e medie imprese locali nelle procedure negoziate che non abbiano carattere transfrontaliero. Affidamenti con il massimo risparmio fino a 2 milioni. Modifica alla norma sul costo della manodopera.

È quanto chiedono prioritariamente le regioni e le province autonome nell'ambito della Conferenza unificata che giovedì ha dato parere favorevole allo schema di decreto correttivo del codice appalti (si veda ItaliaOggi di ieri).

Per quanto attiene alle norme che disciplinano le materie quali quelle sulle forniture proposte di modifica, programmazione, obblighi di pubblicità e trasparenza, progettazione e costo della manodopera, sostenibilità ambientale, affidamenti all'ingegneristica, commissioni di valutazione delle offerte, collaudi e verifica di conformità, nonché modalità di confronto e collaborazione tra l'Anas e la Conferenza delle regioni al fine di semplificare l'attività degli strumenti di regolazione.

Per quanto attiene ai principi di programmazione e trasparenza, gli emendamenti applicano un'ingegneria di ritorno complessivamente in materia di modalità con cui l'informazione e dell'unicità del luogo di pubblicazione, nonché la modalità con cui, nei rapporti di tali principi, i sistemi informativi e di monitoraggio, le banche dati e le piattaforme di consultazione, sono rese interoperabili fra loro.

Tra uno però la modifica ritenuta «prioritaria».

La prima riguarda la riserva a favore delle piccole e medie imprese locali. In sostanza la proposta sarebbe quella di procedere che nelle procedure di affidamento negoziate che non hanno carattere transfrontaliero, le stazioni appaltatrici, nelle indagini di mercato e nell'utilizzazione degli strumenti, possono di riservare la partecipazione alle micro, piccole e medie imprese che abbiano sede legale e operativa nel proprio territorio regionale per una quota non superiore al 50%.

La seconda richiesta prioritaria riguarda la soppressione della norma che, oggi, nella sezione di normativa, prevede che il ministero dell'Interno, preveda che il ministero della Giustizia, preveda che il ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ai fini della revisione dei programmi biennali per gli appalti dei lavori pubblici con il criterio del massimo risparmio.

Sulla disposizione che prevede la copertura del costo della manodopera nei contratti pubblici, la Conferenza delle regioni condanna il principio di tutela del costo del lavoro, ma suggerisce una norma formalizzata che contenga le esigenze di tutela sociale con quello di tutela del buon andamento della pubblica amministrazione, anche escludendo tale adempimento per gli affidamenti ai cui non è previsto impiego di manodopera e per quelli di cui all'art. 36, comma 2, lett. a) (affidamento diretto inferiore a 40.000€).

Equitalia, Durc sprint nel dl enti locali

Il disallineamento tra rottamazione delle cartelle e il rilascio del Durc (Documento unico di regolarità contributiva) sarà risolto con una norma nel decreto legge enti locali atteso nel prossimo consiglio dei ministri.

La norma interpretativa infatti dovrà precisare che il rilascio del Durc, da parte dell' Inps, potrà avvenire al momento della presentazione dell' istanza di rottamazione della cartella e non, come invece avviene ora, dopo il pagamento temporaneo.

L' asimmetria e il vuoto normativo posto in evidenza dal Consiglio nazionale dei consulenti del lavoro poneva a rischio la scelta della sanatoria da parte dei contribuenti che in questo modo si sarebbero visti penalizzati e bloccati nella partecipazione a gare e appalti. Ieri, rispondendo a un' interrogazione in commissione lavoro, presentata da Domenico Menorello (Civici Innovatori) il sottosegretario al ministero del lavoro, Luigi Bobba aveva voluto precisare che «il governo sta lavorando a una norma che sarà inserita nel primo provvedimento di regolarità contributiva» sarà chiesto con una norma nel decreto legge enti locali atteso nel prossimo consiglio dei ministri.

Nella risposta resa in commissione lavoro, il governo ha annunciato anche che non saranno corrisposte sanzioni per l' omesso o ritardato versamento dei contributi Inps-Inail per la rottamazione delle cartelle Equitalia. Cosa peraltro già previsto dall' Inps in una nota di risposta proprio ai consulenti del lavoro.

Intanto con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del decreto legge 36/2017 è stata fissata la proroga della rottamazione delle cartelle al 21 aprile. Per la proroga degli adempimenti a giugno di Equitalia si dovrà, invece, attendere la definitiva conversione in legge e relativa pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del provvedimento sul terremoto (dl 8/17).

In quest' ultimo testo infatti sono state inserite sia la proroga al 21 aprile per i contribuenti sia quella al 15 giugno (dal 31 maggio) per le risposte di Equitalia.

32 Sabato 1 aprile 2017

ENTI LOCALI E STATO

ItaliaOggi

Il ministro dell'interno Minniti ha firmato il dl. Ma c'è ancora incertezza sulle risorse

Province, maxiproroga ai conti Al 30 giugno anche i bilanci delle città metropolitane

di MATTEO BARBERO

Equitalia, Durc sprint nel dl enti locali

Il disallineamento tra rottamazione delle cartelle e il rilascio del Durc (Documento unico di regolarità contributiva) sarà chiesto con una norma nel decreto legge enti locali atteso nel prossimo consiglio dei ministri.

La norma interpretativa infatti dovrà precisare che il rilascio del Durc, da parte dell' Inps, potrà avvenire al momento della presentazione dell' istanza di rottamazione della cartella e non, come invece avviene ora, dopo il pagamento temporaneo.

L' asimmetria e il vuoto normativo posto in evidenza dal Consiglio nazionale dei consulenti del lavoro poneva a rischio la scelta della sanatoria da parte dei contribuenti che in questo modo si sarebbero visti penalizzati e bloccati nella partecipazione a gare e appalti.

Ieri, rispondendo a un' interrogazione in commissione lavoro, presentata da Domenico Menorello (Civici Innovatori) il sottosegretario al ministero del lavoro, Luigi Bobba aveva voluto precisare che

«il governo sta lavorando a una norma che sarà inserita nel primo provvedimento di regolarità contributiva» sarà chiesto con una norma nel decreto legge enti locali atteso nel prossimo consiglio dei ministri.

La norma interpretativa infatti dovrà precisare che il rilascio del Durc, da parte dell' Inps, potrà avvenire al momento della presentazione dell' istanza di rottamazione della cartella e non, come invece avviene ora, dopo il pagamento temporaneo.

L' asimmetria e il vuoto normativo posto in evidenza dal Consiglio nazionale dei consulenti del lavoro poneva a rischio la scelta della sanatoria da parte dei contribuenti che in questo modo si sarebbero visti penalizzati e bloccati nella partecipazione a gare e appalti.

Ieri, rispondendo a un' interrogazione in commissione lavoro, presentata da Domenico Menorello (Civici Innovatori) il sottosegretario al ministero del lavoro, Luigi Bobba aveva voluto precisare che

per le province permangono difficoltà per la predisposizione dei bilanci di previsione 2017/2019, non disponendo ancora in maniera completa di dati certi per quanto attiene alle risorse finanziarie disponibili. Solo che il problema non è tanto la mancanza di risorse. I tagli operati nelle strutture, ma la mancanza di risorse. I tagli operati nelle strutture, ma la mancanza di risorse. I tagli operati nelle strutture, ma la mancanza di risorse.

to di «come finanziario» in termini di versamento di enti di area vasta e della stessa impostazione della pr...

Richieste online a partire dal 3 aprile

Contributi statali ai sindacalisti

di ANTONIO G. PALANINO

Sottitoli del prossimo 3 aprile l' Inps di richiesta telematica per l' erogazione del contributo statale per il personale degli enti locali in aspettativa sindacale nel 2018. La certificazione dovrà essere trasmessa esclusivamente per via telematica e le eventuali istanze inviate in formato cartaceo saranno respinte al mittente. Infine, qualora gli importi richiesti dagli enti dovessero essere superiori alla dotazione del fondo, lo stesso sarà ripartito in proporzione alle risorse disponibili. Quanto alle domande presentate che il ministero dell'interno ha ritenuto opportuno rinviare alla circolare n. 5201/17 in relazione a quanto disposto dal dl n. 22/2017 che disciplina la concessione di un contributo statale per gli enti locali che nel 2016 hanno avuto personale in disassio per motivi sindacali, così come previsto dall' articolo 1 bis del d. n. 509/2006 (si veda ItaliaOggi del 14/3/2017). Con la circolare in osservazione, il Ministero vuole avere chiarezza sulla platea degli enti interessati alla trasmissione della certificazione, ovvero i comuni, le province, le Città metropolitane, i liberi consorzi

Le richieste delle regioni sul dlgs correttivo al codice appalti

Nelle procedure negoziate riserva per le pmi locali

di ANDREA MARCOLINI

Riserva del 50% per le piccole e medie imprese locali nelle procedure negoziate che non abbiano caratteristiche di universalità. Affidamenti con il massimo ribasso fino a 2 milioni. Modifica alla norma sul costo della manodopera.

È quanto chiedono prioritariamente le regioni e le province autonome nell'ambito della Conferenza unificata che giovedì ha dato parere favorevole allo schema di decreto correttivo del codice appalti (si veda ItaliaOggi di ieri).

Inoltre le materie sulle quali sono formulate proposte di modifiche programmatiche, obblighi di pubblicità e trasparenza, progettazione e costo della manodopera, sostenibilità ambientale, affidamenti anticontraffazione, missioni di valutazione delle offerte, affidamento in vertice di forma, nonché modalità di confronto e collaborazione tra l'Anas e la Conferenza delle regioni al fine di semplificare l'attività degli strumenti di regolazione.

Per quanto attiene ai principi di programmazione e trasparenza, gli emendamenti esplicitano un' esigenza di ridurre complessivamente i costi delle opere pubbliche prevedendo i principi di universalità dell'informazione e dell'univocità del luogo di pubblicazione, nonché la modalità con la quale, nel rispetto di tali principi, i sistemi informativi di monitoraggio, le banche dati e le piattaforme di negoziazione, sono rese interoperabili fra loro.

Tra i punti della modifica ritenuta prioritaria:

- La prima riguarda la riserva a favore delle piccole e medie imprese locali. In sostanza la proposta sarebbe quella di prevedere che nelle procedure di affidamento negoziate che non hanno carattere trasfettuale, le aziende appaltatrici, nelle indagini di mercato e nell'utilizzazione degli elementi, possono prevedere di riservare la partecipazione alla micro, piccola e medie imprese che abbiano sede legale e operativa nel proprio territorio regionale per una quota non superiore al 50%.
- La seconda richiesta prioritaria riguarda la soppressione della norma che, negli schemi di appalto, prevede che il ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ai fini della revisione dei programmi biennali per gli appalti dei beni e servizi e dei relativi aggiornamenti, si avvalga dei sistemi informativi del ministero dell'economia e delle finanze.
- Inoltre la terza modifica, inserita nell'ambito delle modifiche in materia di affidamenti sottogestita finalizzate alla semplificazione degli stessi, prevede che sia portata da uno a due milioni il limite massimo per l'affidamento di appalti di lavori pubblici con il criterio del massimo ribasso.

Sulle disposizioni che prevedono la copertura del costo della manodopera nei contratti pubblici, la Conferenza delle regioni sostiene il principio di tutela del costo del lavoro, ma suggerisce una formula che preveda anche l'adempimento per gli affidamenti in cui non è previsto l'impiego di manodopera e per quelli di cui all' art. 36, comma 2, lett. a) (affidamento diretto inferiore a 40.000€).

CRISTINA BARTELLI

Il ministro dell' interno Minniti ha firmato il dm. Ma c' è ancora incertezza sulle risorse

Province, maxiproroga ai conti

Al 30 giugno anche i bilanci delle città metropolitane

Maxirinvio al 30 giugno per i bilanci di province e città metropolitane. Dopo i tentennamenti dei giorni scorsi, un decreto firmato dal titolare del Viminale, Marco Minniti, (dm 30 marzo 2017 pubblicato sulla G.U. n.76 del 31/3/2017) ha tagliato la testa al toro, concedendo tre mesi in più di tempo per provare a portare a termine la missione impossibile di quadrare i conti. Il provvedimento, adottato in base all' art. 151, comma 1, del Testo unico delle leggi sull' ordinamento degli enti locali (Tuel), è arrivato sul filo di lana, dato che il precedente termine per il varo dei preventivi era fissato, per tutti gli enti locali, al 31 marzo. Era stato il decreto Milleproroghe a fissare la dead-line e la scelta di un veicolo di rango primario andava letta proprio nell' ottica del tentativo, da parte del governo, di blindare la scadenza.

Ma su tale strategia alla fine ha prevalso il persistente stato di «coma finanziario» in cui versano gli enti di area vasta e la stessa ampiezza della proroga (90 giorni) appare come un implicito riconoscimento della gravità della situazione. Anche il decreto di rinvio, del resto, non manca di evidenziare che «per le città metropolitane e per le province permangono difficoltà per la predisposizione dei bilanci di previsione 2017/2019, non disponendo ancora in maniera completa di dati certi per quanto attiene alle risorse finanziarie disponibili». Solo che il problema non è tanto la mancanza di certezze sulle risorse, ma la mancanza di risorse. I tagli operati negli scorsi anni (in particolare, dalla legge di Stabilità 2015) hanno ampiamente superato i risparmi conseguenti al dimagrimento funzionale imposto dalla riforma Delrio, portando il livello di finanziamento ben al di sotto della soglia di sopravvivenza, come certificato anche dalla Sose. I tre mesi di extra-time dovranno servire, quindi, soprattutto all' esecutivo, che dovrà cercare altri fondi, oltre a quelli già messi a disposizione dall' ultima manovra. Nel frattempo, gli enti di area vasta dovranno tirare la cinghia, gestendo in dodicesimi gli stanziamenti dell' ultimo bilancio approvato. Nessun rinvio invece per i comuni.

© Riproduzione riservata.

32 Sabato 1 Aprile 2017

ENTI LOCALI E STATO

ItaliaOggi

Il ministro dell'interno Minniti ha firmato il dm. Ma c'è ancora incertezza sulle risorse

Province, maxiproroga ai conti

Al 30 giugno anche i bilanci delle città metropolitane

di MATTEO BARBERO

Ministrato al 30 giugno per i bilanci di province e città metropolitane. Dopo i tentennamenti dei giorni scorsi, un decreto firmato dal titolare del Viminale, Marco Minniti, (dm 30 marzo 2017 pubblicato sulla G.U. n.76 del 31/3/2017) ha tagliato la testa al toro, concedendo tre mesi in più di tempo per provare a portare a termine la missione impossibile di quadrare i conti. Il provvedimento, adottato in base all' art. 151, comma 1, del Testo unico delle leggi sull' ordinamento degli enti locali (Tuel), è arrivato sul filo di lana, dato che il precedente termine per il varo dei preventivi era fissato, per tutti gli enti locali, al 31 marzo. Era stato il decreto Milleproroghe a fissare la dead-line e la scelta di un veicolo di rango primario andava letta proprio nell' ottica del tentativo, da parte del governo, di blindare la scadenza.

Ma su tale strategia alla fine ha prevalso il persistente stato di «coma finanziario» in cui versano gli enti di area vasta e la stessa ampiezza della proroga (90 giorni) appare come un implicito riconoscimento della gravità della situazione. Anche il decreto di rinvio, del resto, non manca di evidenziare che «per le città metropolitane e per le province permangono difficoltà per la predisposizione dei bilanci di previsione 2017/2019, non disponendo ancora in maniera completa di dati certi per quanto attiene alle risorse finanziarie disponibili». Solo che il problema non è tanto la mancanza di certezze sulle risorse, ma la mancanza di risorse. I tagli operati negli scorsi anni (in particolare, dalla legge di Stabilità 2015) hanno ampiamente superato i risparmi conseguenti al dimagrimento funzionale imposto dalla riforma Delrio, portando il livello di finanziamento ben al di sotto della soglia di sopravvivenza, come certificato anche dalla Sose. I tre mesi di extra-time dovranno servire, quindi, soprattutto all' esecutivo, che dovrà cercare altri fondi, oltre a quelli già messi a disposizione dall' ultima manovra. Nel frattempo, gli enti di area vasta dovranno tirare la cinghia, gestendo in dodicesimi gli stanziamenti dell' ultimo bilancio approvato. Nessun rinvio invece per i comuni.

© Riproduzione riservata.

Equitalia, Dure sprint nei dl enti locali

Il disallineamento tra rottamazione delle cartelle e il rilascio del Dure (Documento unico di regolarità contributiva) sarà risolto con una norma nel decreto legge che entrerà in vigore nel prossimo consiglio dei ministri.

La norma interpretativa infatti dovrà precisare che il rilascio del Dure, da parte dell'Inps, potrà avvenire al momento della presentazione dell'istanza di rottamazione della cartella e non, come invece avviene ora, dopo il pagamento temporaneo.

L'asimmetria e il vuoto normativo posto in evidenza dal Consiglio nazionale dei consulenti del lavoro, poneva a rischio la scelta della sanatoria da parte dei contribuenti che non sono stati penalizzati e i bilanci nei quali i contributi sono stati accreditati.

Per, rispondendo a un'interrogazione in aula, il ministro dell'Interno, Marco Minniti, ha risposto al ministro del Lavoro, Luigi Bobba aveva voluto precisare che

«il governo sta lavorando a una norma che sarà inserita nel primo provvedimento disponibile».

Nella risposta resa in commissione lavoro, il governo ha annunciato anche che non saranno corteggiate sanzioni per l'omesso o ritardato versamento dei contributi Inps-Inail per la rottamazione delle cartelle Equitalia. Cosa peraltro già prevista dall'Inps in una nota di risposta proprio ai consulenti del lavoro.

Intanto con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del decreto legge 50/2017 è stata fissata la prora della rottamazione delle cartelle al 31 aprile. Per la proroga degli adempimenti a giugno di Equitalia si dovrà, invece, attendere la definitiva approvazione in legge e relativa pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del provvedimento in questione (dl 50/17).

In questi ultimi tempi infatti sono state inserite sia la proroga al 31 aprile per i contribuenti sia quella al 15 giugno (dal 1° maggio) per le risposte di Equitalia.

Cristiana Bartelli

per le province permangono difficoltà per la predisposizione dei bilanci di previsione 2017/2019, non disponendo ancora in maniera completa di dati certi per quanto attiene alle risorse finanziarie disponibili. Solo che il problema non è tanto la mancanza di certezze sulle risorse, ma la mancanza di risorse. I tagli operati negli scorsi anni (in particolare, dalla legge di Stabilità 2015) hanno ampiamente superato i risparmi conseguenti al dimagrimento funzionale imposto dalla riforma Delrio, portando il livello di finanziamento ben al di sotto della soglia di sopravvivenza, come certificato anche dalla Sose. I tre mesi di extra-time dovranno servire, quindi, soprattutto all' esecutivo, che dovrà cercare altri fondi, oltre a quelli già messi a disposizione dall' ultima manovra. Nel frattempo, gli enti di area vasta dovranno tirare la cinghia, gestendo in dodicesimi gli stanziamenti dell' ultimo bilancio approvato. Nessun rinvio invece per i comuni.

© Riproduzione riservata.

Richieste online a partire dal 3 aprile

Contributi statali ai sindacalisti

di ANTONIO G. PALADINO

Sottorifer dal prossimo 3 aprile l'Inps di richiesta di contributo statale per l'attività sindacale. Venero, previsto che gli enti che lo necessitano dovranno essere personalizzati e destinati a personale destinato a trasmettere informazioni per via telematica e le eventuali istanze inviate al formato cartaceo saranno inviate al ministero dell'Interno. La certificazione dovrà essere trasmessa, secondo le modalità indicate, entro il 30 aprile 2017. La certificazione dovrà essere trasmessa, secondo le modalità indicate, entro il 30 aprile 2017. La certificazione dovrà essere trasmessa, secondo le modalità indicate, entro il 30 aprile 2017.

La prima giornata la riserva a favore delle

Le richieste delle regioni sul dlgs correttivo al codice appalti

Nelle procedure negoziate riserva per le pmi locali

di ANDREA MARCOLINI

Riserva del 50% per le piccole e medie imprese locali nelle procedure negoziate che non abbiano carattere transfrontaliero. Affidamento con il massimo ribasso fino a 2 milioni. Modifica alla norma sul costo della manodopera.

È quanto chiedono prioritariamente le regioni e le province autonome nell'ambito della Conferenza unificata che giovedì ha dato parere favorevole allo schema di decreto correttivo del codice appalti (si veda ItaliaOggi di ieri).

Diverse le materie sulle quali sono formulate proposte di modifica: programmazione, obblighi di pubblicità e trasparenza, progettazione e costo della manodopera, modalità di valutazione delle offerte, affidamento a procedura negoziata, modalità di verifica di conformità, nonché modalità di modifica e collaborazione tra l'Anas e la Conferenza delle regioni al fine di semplificare l'iter degli strumenti di regolazione.

Per quanto attiene ai principi di programmazione e trasparenza, gli emendamenti suggeriscono un'indagine di ricerca complessiva che renda coerenti fra loro le diverse fonti normative (dlgs 33/2013 e dlgs 50/2016) prevedendo i principi di univocità dell'invio dell'informazione e dell'unicità del luogo di pubblicazione, nonché la modalità con la quale, nel rispetto di tali principi, i sistemi informativi di monitoraggio, le banche dati e le piattaforme di sospensioni, sono rese interoperabili fra loro.

Tra i punti più significativi, il decreto prescrive che la prima giornata la riserva a favore delle

La prima giornata la riserva a favore delle

I tributaristi Lapet sugli strumenti chiave per combattere l' evasione

Semplificazioni urgenti

Da snellire gli adempimenti in materia di Iva

Semplificazioni fiscali, la Lapet in audizione parlamentare. Il 28 marzo scorso, il presidente nazionale Roberto Falcone è stato audito, nell'ambito dell'indagine conoscitiva sulle semplificazioni possibili nel settore fiscale, presso la preposta Commissione parlamentare bicamerale Camera dei deputati - Senato della repubblica, presieduta dall'on.

Bruno Tabacci. «La materia fiscale è un settore cruciale per la vita di ogni Stato, nei rapporti con i cittadini, con le imprese, nel cui ambito, i fattori di complicazione rendono ancora più difficoltoso e osteggiato il dovere di contribuire alla spesa pubblica», ha così introdotto la sua relazione il presidente. La parola semplificazioni, ha spiegato Falcone, è spesso intesa come sinonimo di allentamento nei confronti della necessaria ed imprescindibile azione di contrasto all'evasione fiscale, «siamo convinti proprio del contrario, nel senso che, meno regole ma certe, meno balzelli burocratici ma più compliance, favoriscono l'adempimento spontaneo dell'obbligazione tributaria». Va evidenziato che la Lapet ha sempre promosso e sostenuto tutte le iniziative volte allo snellimento e alla razionalizzazione delle procedure al fine di evitare aggravati oneri e costi a carico dei contribuenti e dei professionisti che li assistono. Propositiva, anche questa volta, l'associazione che, tra i principali ambiti di intervento, è tornata a suggerire la partecipazione dei rappresentanti dei contribuenti alla genesi del procedimento di formazione della norma fiscale. E ancora, chiarezza delle disposizioni normative. «In tal modo si riuscirebbe a recuperare il fondamentale consenso all'imposizione che è stato smarrito a favore dell'interesse casistica, farraginoso, spesso incomprensibile, a tutto favore dell'amministrazione finanziaria», ha precisato il presidente.

Sugli adempimenti formali Iva: spesometro, dichiarazioni e liquidazioni periodiche, Falcone ha rilevato: «L'appetibilità di un sistema fiscale e quindi la concorrenza fiscale non è una partita che si gioca solo sul campo delle aliquote, ma riguarda anche altri aspetti, come ad esempio la certezza delle regole, la loro stabilità nel tempo, la semplicità delle procedure o la rapidità dei contenziosi tributari. Purtroppo, sono anni che l'Italia non riesce ad apportare dei miglioramenti significativi, e i nuovi adempimenti formali in materia di imposta sul valore aggiunto recentemente introdotti non hanno certo migliorato una

34 Sabato 1 Aprile 2017

TRIBUTARISTI - LAPET

ItaliaOggi



I tributaristi Lapet sugli strumenti chiave per combattere l'evasione

Semplificazioni urgenti

Da snellire gli adempimenti in materia di Iva



Roberto Falcone
ha prodotto una legislazione casistica, farraginoso, spesso incomprensibile, a tutto favore dell'amministrazione finanziaria», ha precisato il presidente. Sugli adempimenti formali Iva, Falcone ha rilevato: «L'appetibilità di un sistema fiscale e quindi la concorrenza fiscale non è una partita che si gioca solo sul campo delle aliquote, ma riguarda anche altri aspetti, come ad esempio la certezza delle regole, la loro stabilità nel tempo, la semplicità delle procedure o la rapidità dei contenziosi tributari. Purtroppo, sono anni che l'Italia non riesce ad apportare dei miglioramenti significativi,



Bruno Tabacci
e i nuovi adempimenti formali in materia di imposta sul valore aggiunto recentemente introdotti non hanno certo migliorato una situazione già drammatica». A fronte della situazione descritta, secondo i tributaristi sarebbe opportuna una coraggiosa inversione di tendenza verso la riduzione degli adempimenti formali in materia di Iva. In merito allo riforma fiscale non è una partita che si gioca solo sul campo delle aliquote, ma riguarda anche altri aspetti, come ad esempio la certezza delle regole, la loro stabilità nel tempo, la semplicità delle procedure o la rapidità dei contenziosi tributari. Purtroppo, sono anni che l'Italia non riesce ad apportare dei miglioramenti significativi,



Roberto Falcone
e i nuovi adempimenti formali in materia di imposta sul valore aggiunto recentemente introdotti non hanno certo migliorato una situazione già drammatica». A fronte della situazione descritta, secondo i tributaristi sarebbe opportuna una coraggiosa inversione di tendenza verso la riduzione degli adempimenti formali in materia di Iva. In merito allo riforma fiscale non è una partita che si gioca solo sul campo delle aliquote, ma riguarda anche altri aspetti, come ad esempio la certezza delle regole, la loro stabilità nel tempo, la semplicità delle procedure o la rapidità dei contenziosi tributari. Purtroppo, sono anni che l'Italia non riesce ad apportare dei miglioramenti significativi,

adempimenti tributari: le dichiarazioni presentate oltre i 90 giorni del termine. Falcone ha ribadito la necessità di realizzarle nel più breve tempo possibile. A chiusura dell'audizione il presidente ha poi trattato un tema di stretta attualità, la riforma del sistema di tassazione: «era errare nel merito della riforma quella che rileva al fine della semplificazione o che il nuovo Rateo pubblico diventi essere pienamente soggetto alle disposizioni dello Statuto del Contribuente. Dovrà quindi essere garantita la chiarezza degli atti e dei documenti prodotti dal contribuente. Inoltre la doverosa applicazione dei principi di affidamento, buona fede e buon andamento dell'amministrazione pubblica, comporta la necessità di accettare, da parte dell'Ente di riscossione, la prescrizione quinquennale dei tributi non soggetti a sentenza passata in giudicato», ha concluso Falcone, «occorre che questa audizione possa essere il preludio di una maggiore chiarezza delle disposizioni ed una maggiore trasparenza del rapporto tra l'Amministrazione tributaria e il contribuente».

I temi emersi nel corso della giornata di studio organizzata a Bari in collaborazione con l'Irlr

Nuove prospettive per i reati tributari

Quali sono i nuovi reati tributari? Quali responsabilità penali civili possono manifestarsi per il professionista? A queste domande e altre interessanti domande ha risposto l'illustre partner di ospiti invitati dalla Lapet in collaborazione con l'Istituto nazionale revisori legali e l'Università degli Studi di Bari in occasione della giornata di studio «I nuovi reati tributari: il concetto del professionista», tenutasi il 24 marzo scorso presso la prestigiosa Aula Magna del Palazzo dell'Ateneo barese. A fare gli onori di casa, alla presidenza dell'Onorevole Consiglio direttivo nazionale Lapet, Giuseppe Stronza, presidente Provinciale Lapet, a cui hanno fatto seguito gli interventi di Antonio Polito, Ufficiale, rettore dell'Università degli Studi di Bari, Roberto Falcone, presidente nazionale Lapet, Enzo Attilio Spina, presidente nazionale Associazione nazionale magistrati tributari. A portare i saluti del presidente dell'Istituto nazionale revisori legali Virginia Baroni, il consigliere nazionale Nino D'Amico, l'avvocato coordinati dall'avvocato Giovanni Stefanini.



Alcuni momenti del convegno

sono proseguiti con le relazioni di Ciro Santonella, sostituto procuratore della repubblica di Torino, sul tema «La riforma dei reati penali tributari», mentre si è concluso dal reato del professionista e la relativa responsabilità penale e civile: l'intervento Marco Baragalli del Vicesindaco di Pinerolo tributaria di Torino. Un'analisi precisa sui profili penali tributari dell'abuso del diritto ed elusione con una disamina della relativa sanatoria in materia, ha caratterizzato gli interventi degli esperti, capofila il sostituto procuratore di Torino Giuseppe Stronza, ha evidenziato il Segretario nazionale Giovanni Bucciarelli a cui sono state

affidate la chiusura del lavoro, «essere responsabili nei confronti del cliente vuol dire essere garantiti del proprio lavoro. Tale responsabilità si attiva attraverso l'unione di più elementi: preparazione, correttezza, diligenza, formazione». In definitiva, dunque, quello a cui mira la Lapet è il raggiungimento di uno standard sempre più elevato della competenza professionale dei suoi iscritti. «Prevedere l'aggiornamento orientandolo tanto su quelle attività tecnico-professionistiche quanto su quelle etico associative, consente ai nostri iscritti di essere professionisti sempre più preparati a cogliere le sfide del nostro tempo», ha aggiunto il presidente. Qualità professionale e garanzia per l'utente sono tra gli elementi distintivi dell'attività Lapet.

situazione già drammatica». A fronte della situazione descritta, secondo i tributaristi sarebbe opportuna una coraggiosa inversione di tendenza verso la riduzione degli adempimenti formali in materia di Iva. In merito poi alle riforme attese da anni, in particolare l' unificazione delle deduzioni dalla base imponibile Irap legate al fattore lavoro e l' eliminazione dell' Irap per i professionisti; la razionalizzazione del calendario delle scadenze fiscali; la proroga automatica dei termini degli adempimenti tributari; le dichiarazioni presentate oltre i 90 giorni dal termine, Falcone ha ribadito la necessità di realizzarle nel più breve tempo possibile. A chiusura dell' audizione il presidente ha poi trattato un tema di stretta attualità, la riforma del sistema di riscossione: «senza entrare nel merito della riforma quello che rileva ai fini della semplificazione è che il nuovo Ente pubblico dovrà essere pienamente soggetto alle disposizioni dello Statuto del Contribuente. Dovrà quindi essere garantita la chiarezza degli atti e dei documenti prodotti dal nuovo Ente. Inoltre la doverosa applicazione dei principi di affidamento, buona fede e buon andamento dell' azione amministrativa comporta la necessità di accettare, da parte dell' Ente di riscossione, la prescrizione quinquennale dei tributi non soggetti a sentenza passata in giudicato», ha concluso Falcone, «auspico che questa audizione possa essere il preludio di forme di concertazione della norma fiscale che possa portare ad una maggiore chiarezza delle disposizioni ed ad una distensione dei rapporti tra Amministrazione, contribuenti e consulenti».

LUCIA BASILE